

Bilancio pluriennale di previsione
per il triennio 2022-2024

Bilancio economico preventivo per l'esercizio 2022

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

30 Dicembre 2021

INDICE

Il quadro normativo ed economico generale	Pag. 3
Le fonti di finanziamento	Pag. 7
I costi di produzione	Pag. 9
Le politiche del personale per il triennio 2022-2024	Pag. 16
Bilancio pluriennale di previsione per il triennio 2022-2024	Pag. 29
Il fabbisogno di beni strumentali e il Piano degli investimenti	Pag. 32
La liquidità di Arpae	Pag. 35
I progetti europei	Pag. 38
Budget di Cassa 2022 e Fonte Impieghi 2022-24	Pag. 41
Il Budget Generale	Pag. 44
Gli indicatori dei risultati attesi	Pag. 56

Relazione Allegato B DDG n. 136 del 30 dicembre 2022

Il quadro normativo ed economico generale

La manovra di bilancio regionale 2022, nonostante la pressione sui conti pubblici generata dalla pandemia e in particolare dalla spesa straordinaria per la gestione dell'emergenza sanitaria, si conferma in continuità con l'esercizio in corso e con i positivi risultati della gestione economica degli ultimi anni: la Regione Emilia Romagna nel 2021 ha proseguito il calo dell'indebitamento, che si conferma ai livelli più bassi fra le regioni italiane, e ha riportato la certificazione dei conti in ordine dalla Sezione regionale per l'Emilia-Romagna della Corte dei Conti nell'ultimo giudizio di parifica sul consuntivo 2020. In tale contesto è prevista una conferma dei contributi di funzionamento all'Agenzia derivanti dal Fondo sanitario regionale, mentre si prevede una contrazione iniziale delle risorse dal fondo ambiente rispetto al 2021 per 1,5 mln €, di cui l'Agenzia chiede il reintegro in sede di assestamento del bilancio regionale nel corso del 2022, per continuare a sostenere nei prossimi anni la capacità dell'ente di autofinanziare i propri investimenti attraverso il riutilizzo delle risorse derivanti dall'utile di gestione, senza ricorso a indebitamento.

Il 2022 è anche l'anno in cui inizierà l'attuazione degli interventi previsti nel **PNRR**, su cui al momento attuale non risultano già adottati atti di finanziamento statale o regionale nei confronti dell'agenzia. Nel caso intervengano nuove risorse, queste potranno in corso d'anno integrare la previsione economica dell'ente, consentendo ulteriori investimenti per l'ammodernamento del patrimonio tecnologico e immobiliare e per l'attuazione del piano di digitalizzazione dei processi gestionali e di offerta dei servizi. Analogamente, ulteriori risorse per la copertura di costi legati a progetti e investimenti potranno derivare dall'avvenuto avvio della **nuova programmazione comunitaria 2021-27**, che la Giunta regionale ha già definito, prevedendo oltre 2 miliardi di euro (+780 rispetto al settennato precedente). PNRR e Fondi europei potrebbero consentire nel corso dell'anno una riprevisione di Bilancio capace di rilanciare, coerentemente agli obiettivi regionali, una nuova fase di investimenti in attrezzature di laboratorio, informatiche, di misura, per il rinnovo del parco mezzi e per l'attuazione del piano di razionalizzazione delle sedi in corso di rivisitazione a seguito del mutato contesto indotto dall'adozione delle nuove disposizioni in materia di lavoro agile.

Nel 2022 verrà, inoltre, adottato - in attuazione di quanto previsto nel D.L. n. 80/2021 convertito dalla L. n. 113/2021 - il **Piano integrato di attività ed organizzazione (PIAO)** nel quale dovranno essere definiti, in particolare: gli obiettivi programmatici e strategici della performance; la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo anche mediante il ricorso al lavoro agile; gli obiettivi formativi annuali e pluriennali; gli strumenti e gli obiettivi di reclutamento e di valorizzazione delle risorse interne; gli strumenti e le fasi per realizzare la piena trasparenza dell'attività e per raggiungere gli obiettivi di anticorruzione; le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere. Nel nuovo Piano - in attuazione di quanto previsto in appositi DPR in via di definizione - confluiranno,

pertanto, in una visione sistemica ed integrata, i documenti di programmazione ad oggi esistenti (Piano della performance, Piano triennale dei fabbisogni di personale, POLA, Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, Piano azioni positive, Piano della Formazione).

La previsione economica 2022 è di conseguire l'equilibrio di bilancio, grazie alla prosecuzione delle politiche di contenimento dei costi di gestione (personale e beni/servizi), che sono comunque in incremento rispetto al preconsuntivo 2021, in particolare per l'elevato aumento dei costi dell'energia e per i costi crescenti di noleggio attrezzature e servizi informatici, connessi alla digitalizzazione dell'Agenzia e all'ammodernamento della strumentazione tecnica.

L'esercizio 2021 si conferma, alla luce delle stime attuali, **in andamento positivo sia per quanto riguarda la gestione economica (l'utile stimato a preconsuntivo è di € 1,5 Mln) che per quanto attiene alla gestione finanziaria** (pagamenti ai fornitori in linea con i tempi definiti contrattualmente e rilevante attivo di cassa a fine anno).

La situazione creatasi con l'emergenza sanitaria nel 2021 continua come nel 2020 a determinare una contrazione rispetto al 2019 dei ricavi **derivanti dalle attività a pagamento**, che se si confermeranno le stime di preconsuntivo si aggirano sui 18,3 mln € (in calo di 0,9 mln sul 2020), e che deriva dalla diminuzione delle attività a titolo oneroso relative a pareri, autorizzazioni ambientali, progetti e proventi da sanzioni.

Si determina anche nel 2021 un significativo contenimento dei costi di gestione rispetto alla previsione (riduzione dei dirigenti, razionalizzazione degli acquisti, utilizzo di Consip e Intercent-ER e del mercato elettronico, minori costi del personale), sia pure in misura minore degli ultimi anni, che se confermato in sede di consuntivo di esercizio 2021 consentirà la realizzazione di un utile di gestione utile a finanziare gli investimenti 2022.

Sotto il profilo degli **investimenti**, il piano degli interventi per lavori sulle sedi 2021 è stato ancora condizionato dalla sospensione dei lavori sul cantiere della nuova sede di Ravenna, ripresi a settembre dopo il nulla osta da parte delle autorità competenti sulle vicende soggettive che hanno coinvolto l'appaltatore e di cui si prevede il completamento nei primi mesi del 2022. Sono stati invece completati i principali interventi programmati di riqualificazione energetica delle sedi di Parma e Forlì, e gli importanti investimenti sugli impianti di raffreddamento e di riscaldamento della sede APA Metropolitana e Laboratorio di Bologna.

Nel prossimo triennio 2022-24 il mantenimento di una situazione economica favorevole per Arpae dipenderà da:

- conferma del livello di trasferimenti di funzionamento dalla Regione con recupero in assestamento delle risorse non previste nella legge di bilancio regionale a favore dell'Agenzia;
- ripresa dei proventi relativi alle attività a tariffa e dalla riscossione delle sanzioni relative alle

nuove funzioni trasferite dalla L.R. 13/2015 (rimane sempre la necessità, per i bilanci dei futuri esercizi, di un chiarimento definitivo, a livello normativo, della destinazione dei proventi da sanzioni ex L.68/2015, sui cd. "ecoreati", sia per il pregresso (anni 2016-2021) che per il prossimo triennio);

- contenimento dei costi del personale, nei limiti imposti dalla necessità di reintegrare il turn over, dagli aumenti previsti dai nuovi CC.CC.NN.LL., dalla conclusione della manovra riguardante il personale operante sulle funzioni di cui alla L.R. 13/2015 (demanio ed educazione alla sostenibilità), i cui i costi, inizialmente collocati per la maggior parte nei costi di comandi in entrata, sono ormai transitati all'interno dei costi diretti del personale per il completamento del percorso assunzionale delle risorse provenienti dalla regione che hanno esercitato l'opzione a favore dell'Agenzia;
- contenimento degli incrementi degli altri costi di gestione; nel 2022 si dovranno affrontare costi legati all'**attuazione delle nuove disposizioni sul lavoro Agile, alla digitalizzazione dei processi interni e di erogazione dei servizi, alla razionalizzazione degli spazi**.

All'interno delle risorse finanziarie a disposizione delle Regioni con riferimento all'ambito sanitario e ambientale, nella **previsione dei trasferimenti** di funzionamento ad Arpae si ipotizzano valori in continuità rispetto al Bilancio preventivo 2021 per quanto riguarda la quota di **fondo sanitario. La quota di trasferimenti relativa alle funzioni delegate all'Agenzia con le LL.RR. 13/2015 e 13/2016, pari a 3,32 mln €, sarà riconosciuta all'interno del fondo di funzionamento dell'assessorato ambiente, opportunamente integrato nel 2022. La quota prevista sul capitolo 37030 del bilancio regionale viene stimata in 17,4 milioni €, di cui 15,6 direttamente afferenti a contributo istituzionale di funzionamento, al netto della riduzione di 1,5 mln € del contributo assicurato nel 2021, di cui si chiede la riprevisione in assestamento di bilancio regionale, e delle quote previste nelle voci di bilancio Arpae relative a reti di monitoraggio e progetti specifici.**

Gli utili realizzati dall'Agenzia negli ultimi esercizi, frutto anche del contenimento dei costi di gestione (riduzione dei dirigenti, limitazioni al turn over, riduzione dei prezzi delle forniture con utilizzo di Consip e Intercent-ER e del mercato elettronico) hanno consentito nell'ultimo quadriennio all'Agenzia di finanziare, con l'autorizzazione della Regione, importanti investimenti per il completamento delle nuove sedi di Ferrara e Ravenna, nonché per i continui interventi resisi necessari sulle sedi esistenti per ragioni organizzative, di sicurezza e salubrità dei luoghi di lavoro, per l'aggiornamento tecnologico indispensabile in strumentazione tecnica e dotazioni informatiche, per la riqualificazione del parco automezzi per le esigenze di monitoraggio e ispezione del territorio.

Nel 2022 gli investimenti istituzionali, si prevedono di 6,2 mln €; il Piano Investimenti comprende il finanziamento di una quota di interventi (0,8 mln €) finanziata dall' **utile 2021 (stimato in euro 1,5 mln)**, utilizzabile solo in parte per l'incidenza dei ricavi dalle sanzioni L.68/2015, il cui importo deve essere conservato negli utili portati a nuovo in attesa dei chiarimenti della normativa nazionale. Gli interventi finanziati da tale quota saranno contrattualizzabili solo dopo l'approvazione del bilancio di

esercizio 2021 e la realizzazione del risultato operativo effettivo di esercizio.

In base al quadro attuale di risorse disponibili finanziate con gli utili di esercizio degli anni precedenti, nel prossimo anno sarà espletata la gara per l'affidamento dei servizi di progettazione definitiva ed esecutiva della **ristrutturazione della sede di proprietà di Parma**, al fine di realizzare nel 2023-2024, con la gradualità richiesta dalle fonti di finanziamento reperite, i lavori per accogliere il personale della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (oggi allocato presso sede della Provincia con convenzione onerosa), il servizio Idrologia, e alcuni servizi dell'Area di Prevenzione ambientale. Saranno altresì effettuati nel triennio gli interventi necessari per il mantenimento in sicurezza delle sedi ed opportuni per il miglioramento delle prestazioni ambientali degli edifici. Successivamente sarà definito il programma per la ristrutturazione della sede di Forlì, che richiede investimenti più rilevanti, attualmente non realizzabili con le sole risorse ad oggi disponibili dell'Agenzia.

Rimane fortemente necessario investire nel prossimo triennio, compatibilmente al quadro economico di risorse disponibili, sull'**aggiornamento tecnologico di strumenti e dotazioni informatiche** e delle attrezzature di laboratorio, alla cui esigenza nel 2022 si farà fronte anche attraverso un cospicuo volume di noleggi pluriennali, che incidono sensibilmente sul bilancio di esercizio.

Nel 2022 si prevede un livello di costi di produzione in crescita rispetto alla programmazione 2021, (+0,2 mln €). L'andamento discendente dei costi di gestione che si è verificato negli ultimi anni deve ora tener conto della crescente difficoltà ad assicurare all'Agenzia contratti quadro in materia di manutenzione attrezzature, dei nuovi fabbisogni indotti dalle nuove funzioni e strutture acquisite dall'Agenzia e per l'attuazione del Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA) approvato a inizio 2021, degli oneri manutentivi e di esercizio delle sedi acquisite o ristrutturate, dei crescenti costi di adeguamento delle infrastrutture tecnologiche, oggetto di servizi a pagamento da parte dei partner tecnologici. **Una voce in crescita esponenziale, che drena risorse importanti del bilancio 2022, è costituita dai costi dell'energia**, che si prevedono passare da 1,1 a 1,8 mln €, salvo ulteriori rialzi dovuti all'andamento del mercato energetico rilevati nel corso dell'esercizio.

Si prevedono invece in netto calo, per effetto del piano assunzionale, i costi relativi ai comandi e per i servizi di somministrazione di lavoro temporaneo, mentre le consulenze per attività di studio e ricerca rimangono su livelli contenuti, e legate a progetti finanziati.

Sotto il profilo della gestione finanziaria, nel **2021 è entrato a regime il nuovo sistema Pagopa, previsto dalla legge** (D.L. 76/2020, linee guida AGID) **come il sistema attraverso il quale le Pubbliche amministrazioni devono acquisire i pagamenti delle prestazioni erogate.**

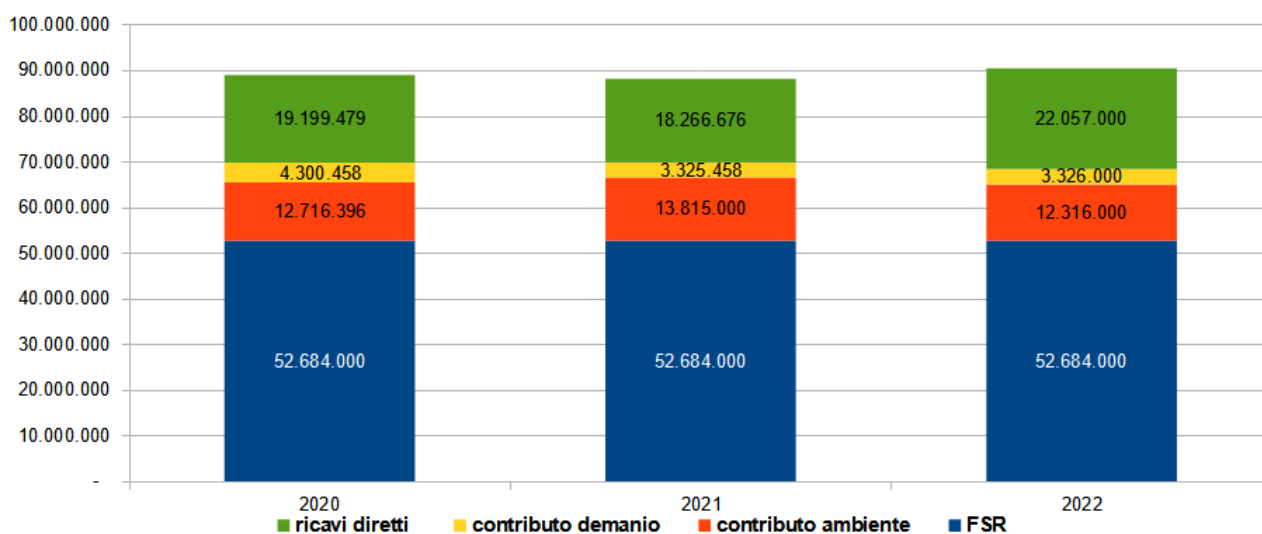
Tale innovazione ha richiesto consistenti adeguamenti procedurali e degli applicativi informatici, tuttora in corso, e ha comportato una revisione anche del flusso delle richieste di autorizzazioni ambientali provenienti dai Suap, con superamento dell'attuale versamento in acconto al momento della presentazione dell'istanza e autocalcolo degli oneri da parte del cittadino, che provvede ora al pagamento utilizzando gli avvisi di pagamento Pagopa ricevuti direttamente dall'Agenzia e si può avvalere di diversi strumenti e canali di pagamento (home banking, sportelli bancari ATM, punti sisal e lottomatica, ecc) .

1. Le fonti di finanziamento

La previsione economica 2022 dei ricavi di Arpae ha come riferimento delle previsioni di attività a titolo oneroso delle strutture, le stime di preconsuntivo 2021.

Il livello di **trasferimenti da parte della Regione** è stato richiamato nel paragrafo precedente. Consiste in **52,68 mln € da Fondo Sanitario** (tale importo non è ad oggi ancora deliberato da Regione all'Agenzia, ma si prevede analogo a quello assicurato con DGR n. 1770/2021 nel corrente esercizio). Per quanto riguarda il **contributo di funzionamento dell'Assessorato Ambiente, stanziato sul cap. 37030 del bilancio regionale (17,4 mln €)**, tale cifra comprende anche quote riconosciute annualmente per le reti di monitoraggio (Rirer e Rqa) per euro 1,38 mln (0,5 mln € per la rete idropluviometrica e 0,88 mln per la rete di qualità dell'aria), oltre al finanziamento delle attività istituzionali specifiche svolte dalla Direzione Tecnica (demanio Idrico, catasti regionali, ecc, 0,4 mln €). Tali ricavi sono compresi nella previsione di bilancio di Arpae all'interno dei ricavi direttamente collegati alle relative attività istituzionali svolte a titolo oneroso dall'agenzia (cd. ricavi diretti), per cui la quota di contributo regionale derivante dall'assessorato ambiente risulta nel Bilancio Arpae al netto di tali importi è pari a 12,3 milioni, a cui si aggiungono nel 2022 3,3 mln di risorse relative all'esercizio delle funzioni demaniali, precedentemente assicurati nel cap. 02571 del bilancio regionale. I contributi regionali totali previsti per la rete idropluviometrica sono stimati dal servizio Idrometeorologia in euro 1,8 mln €, stanziati in parte sul cap 36195 e in parte come già richiamato sul cap 37030 a copertura dei costi previsti per l'agenzia e indicati a Regione (1,63 mln € quanto riconosciuto complessivamente in base alla DGR 1768/2021 per l'esercizio 2021).

Ricavi 2020-2022



Nella voce "ricavi diretti" sono compresi i Contributi per progetti specifici di enti locali e Ausl, il rimborso delle reti e altri ricavi

da progetti finanziati le cui attività per competenza sono svolte nell'anno, ricavi da tariffa (pareri, autorizzazioni, e attività laboratoristiche), sanzioni, progetti nazionali (Ministeri, ISPRA, altre Arpa, Protezione Civile..), progetti UE.

La previsione economica 2022 dei **ricavi diretti**, formulata sulla base delle attività previste nelle Aree, Direzioni, Strutture e Servizi, è realizzata tenendo conto dei volumi del preconsuntivo 2021 per le attività tariffate e i proventi da sanzioni e fissa **la stima a 22,05 mln €**. Tale previsione tiene conto del recupero previsto rispetto al 2021 dei proventi da autorizzazioni, pareri e sanzioni, già rilevato nelle stime di chiusura 2021 dopo la contrazione del 2020 e di inizio 2021 a seguito dell'emergenza sanitaria che ha colpito il sistema economico e produttivo della Regione. La stima è formulata anche tenendo in considerazione le esigenze di equilibrio complessivo di bilancio da raggiungere rispetto alla stima dei costi di personale e beni/servizi formulata in fase di programmazione annuale delle attività, e sarà monitorata in corso d'anno ai fini di eventuali azioni correttive.

Non sono ricompresi i ricavi relativi alle attività svolte sulle concessioni demaniali, di diretta competenza regionale. I ricavi direttamente prodotti dalle attività svolte a titolo oneroso dall'Ente rappresentano circa il 23% dei ricavi totali a valore della produzione; i ricavi legati alle attività aggiuntive dell'ente, di natura commerciale, rappresentano circa 1,7 mln € (1,8% del valore della produzione) a conferma del preminente impegno di Arpae sull'attività istituzionale, accentuatosi con il trasferimento delle funzioni ex L.R.13/2015 e L.R.13/2016.

Per quanto riguarda i **ricavi da Enti locali** sono previsti euro 0,2 mln, in sostanziale continuità con il calo già avvenuto da alcuni anni, dopo il venire meno delle convenzioni con le province relative ad attività passate ad Arpae e dei contributi per la gestione della rete di monitoraggio della qualità dell'aria regionale. I **contributi statali** sono valutati in euro 2,0 mln, derivanti soprattutto dal contributo della Protezione Civile Nazionale per le attività di prevenzione del dissesto idrogeologico, la produzione della modellistica idrometeorologica e il Progetto Strategia Marina.

Sul fronte delle **commesse finanziate**, i contributi derivanti dalla Unione Europea si ipotizzano in 1,1 mln €, in linea con il 2020. I ricavi provenienti dai contributi per la gestione delle reti di monitoraggio regionali sono indicati in euro 2,75 mln, ipotizzando la copertura integrale dei costi RIRER previsti dal Servizio Idrometeoclima e indicati a Regione e 0,88 mln € per la rete regionale di Qualità dell'aria, compresi nel finanziamento assicurato nel cap. 37030 del bilancio regionale.

Per quanto riguarda **l'attività sanzionatoria**, si prevede che dall'insieme delle attività svolte provengano 2,8 mln €, in netta ripresa rispetto al 2020 e 2021 ma in calo rispetto al 2019, per il superamento nel 2022 della sospensione delle attività sanzionatorie avvenuta nelle fasi più acute dell'emergenza sanitaria. Si tratta di una cifra complessiva, per circa metà conseguenza delle sanzioni previste dalla L. 68/2015 e per la restante parte proveniente dalle sanzioni amministrative ambientali ex Legge 689/81 e demaniali. Sulle sanzioni ambientali si dovrà sviluppare anche nel 2022 una attività di riscossione coattiva e una corrispondente alimentazione del fondo svalutazione crediti, fatti salvi eventuali sospensioni ex lege della riscossione tramite Agenzia Entrate Riscossione.

In attesa che a livello giurisprudenziale o normativo intervenga un chiarimento definitivo sulla

destinazione dei proventi da sanzioni L.68/2015, i relativi ricavi come per gli esercizi precedenti e da indicazioni regionali compaiono a valore della produzione 2022; nel bilancio di esercizio sarà mantenuto un importo corrispondente negli utili portati a nuovo in attesa dei chiarimenti normativi citati.

Per quanto riguarda i contributi in conto capitale, nel valore della produzione è compresa una quota pari a 2,5 mln € di utilizzo contributi in conto capitale per la sterilizzazione degli ammortamenti.

Per quanto riguarda l'attività relativa alle Autorizzazioni Ambientali e Sanzioni, l'avvenuto passaggio al **sistema PagoPa** per l'incasso dei relativi introiti ha consentito un graduale riassorbimento entro la chiusura dell'esercizio 2021 degli incassi anticipati non ancora contabilizzati, collegabili alla tipologia di servizio offerto solo dopo collegamento con l'attività svolta dai settori tecnici. Mentre su alcune tipologie di incassi (AUA e sanzioni irrogate direttamente dall'Agenzia) il sistema è già completamente a regime, qualche criticità è in via di superamento sulla contabilizzazione dei pagamenti spontanei tramite sito Payer, per alcune difficoltà riscontrate dagli utenti in fase di pagamento e per il completamento, previsto nel 2022, di interfacce software che consentano di ottimizzare le informazioni collegate all'incasso; ulteriori dettagli sulle operazioni previste per migliorare i nuovi processi di incasso delle prestazioni sono forniti nel paragrafo inerente la liquidità dell'Agenzia. Il quadro economico 2022 potrà essere rivisto in funzione di eventuali elementi di novità derivanti dai provvedimenti nazionali e regionali legati all'evolversi dell'emergenza sanitaria. Sarà inoltre monitorato attraverso la reportistica trimestrale l'effettivo andamento dei ricavi e dei costi rispetto alla previsione, anche al fine di valutare una eventuale riprevisione dei budget di esercizio in corso d'anno.

2. I costi di produzione (beni, servizi, beni di terzi, altri oneri)

Per il 2022, la stima dei costi relativi alle nuove funzioni e strutture è stata effettuata tenendo conto delle informazioni ad oggi disponibili. Il costo del personale (**64,67** mln €) è stimato comprensivo:

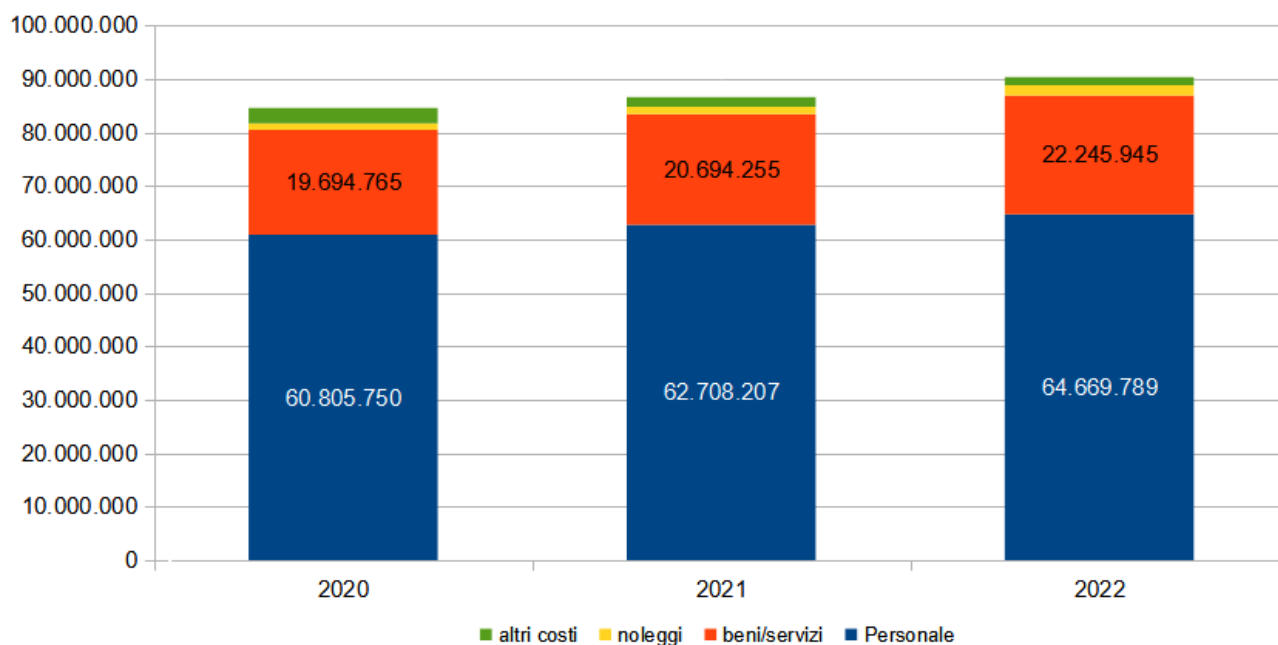
- degli incrementi per i rinnovi contrattuali;
- del costo derivante dal trasferimento del personale regionale operante sulle funzioni del demanio idrico, secondo una pianificazione concordata con regione;
- del piano del personale aggiornato per il triennio 2022-24;
- dei costi dei Direttori Generale, Tecnico e Amministrativo dell'Agenzia fino al 2020 previsti su altra voce di bilancio;
- degli altri oneri del personale (medico competente, ecc.).

Il dettaglio dei costi del personale è descritto nel paragrafo seguente, a cui si rimanda.

Il livello di costi di beni e servizi è calcolato sulla base del preconsuntivo 2021, della programmazione triennale delle attività e dei principali effetti derivanti dalla riorganizzazione dell'Agenzia, con particolare riferimento al trasferimento dei **costi di comandi e di lavoro in somministrazione temporanea derivante dalle funzioni del demanio idrico** e da altri progetti finanziati.

Gli **altri costi di produzione** a bilancio preventivo 2022, al netto della quota di costi del personale e degli ammortamenti sterilizzati, ammontano a euro **25,7 mln**, in relazione all'andamento dei ricavi previsto e comprendono 22,24 mln € di beni/servizi, 1,89 mln di noleggi, 1,56 mln € di altri costi (ammortamenti e oneri di gestione).

Costi di produzione 2020 - 2022



I costi operativi comprendono i costi derivanti dai contratti di global service relativi ai principali servizi e alle attività manutentive, quelli relativi alle convenzioni onerose per lo svolgimento di attività progettuali, le locazioni, i noleggi, gli ammortamenti, gli oneri connessi alle nuove funzioni acquisite, fra i quali quelli delle residue convenzioni in essere con le Province di Ravenna, Reggio Emilia, Parma, Bologna e Forlì per il rimborso delle spese sostenute per il funzionamento delle sedi delle strutture Autorizzazioni e Concessioni. Nel corso del 2022 saranno rinnovate le convenzioni in scadenza.

Sui costi operativi relativi a **beni, servizi, noleggi, locazioni, ammortamenti e oneri diversi di**

gestione la previsione è in aumento rispetto al preconsuntivo 2021, recependo, nei limiti dell'equilibrio di bilancio, le indicazioni prudenziali pervenute dalle Strutture di maggiori costi legati alle attività 2022 e ai passaggi contrattuali e organizzativi in corso. Si tratta in particolare di:

- costi relativi all'attuazione del Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA), che nel 2022 confluisce all'interno del Piano Integrato Attività e Organizzazione (PIAO);
- spese legate all'esigenza di mantenere servizi aggiuntivi di sanificazione e costante approvvigionamento di presidi sanitari per far fronte all'emergenza pandemica, tuttora in corso;
- **costi incrementali inerenti il noleggio a lungo termine di nuova strumentazione** di alta tecnologia per la rete laboratoristica, per la misura della distribuzione dimensionale dell'aerosol atmosferico (**+0,5 mln €**, comprendendo anche il noleggio di dotazioni informatiche);
- spese per la gestione e manutenzione di attrezzature per la rete laboratoristica e per i servizi territoriali;
- **costi incrementali legati all'approvvigionamento dell'energia elettrica e del gas (si prevede un incremento fra 0,7 e 1,5 mln € nel 2022 rispetto all'anno precedente)**, legati alla contingente accelerazione di tutti i costi delle materie prime, come rilevato dall'Autorità di regolazione per energia Reti Ambiente e oggetto di attenzione da parte delle autorità governative;
- costi inerenti la ristrutturazione dei Datacenter dell'Agenzia;
- costi inerenti la logistica e i database delle risorse operanti sulle funzioni di demanio idrico ed educazione alla sostenibilità;
- i residui costi dei comandi in entrata e dei servizi di somministrazione di lavoro temporaneo, attivati nell'ambito della convenzione firmata con la Regione per le funzioni del demanio idrico e dei progetti finanziati (ca 1,0 mln €);
- oneri aggiuntivi per l'adeguamento e l'esercizio delle infrastrutture di rete e telefoniche delle sedi;
- previsti traslochi e altri costi di esercizio connessi al trasferimento del personale nella nuova sede di Ravenna;
- **aumento dei costi di servizi informatici (+0,7 mln € su 2021)**, manutenzione, assistenza e noleggio Hw/Sw;
- servizi esterni, incarichi di ricerca e convenzioni legate ai progetti delle Strutture Tematiche e alle collaborazioni con Università ed enti;
- i costi legati al riconoscimento degli incentivi per funzioni tecniche, ai sensi dell'art. 113 del d.lgs. 50/2016 e quelli derivanti dalla convenzione per i servizi di welfare aziendale.

Gli oneri derivanti ad Arpae dalla **Rete regionale di monitoraggio Qualità dell'Aria per il triennio 2022-24** si prevedono di 1,3 ML€/anno, e coperti in parte da finanziamento specifico, che si prevede

confermato nel 2022 da parte della Regione (0,88 mln €) all'interno delle risorse stanziare nel capitolo 37030 del bilancio regionale a favore di Arpae. In tale stime sono escluse le utenze (circa 0,15 Mln €) e sono compresi i monitoraggi locali su convenzioni, coperti da finanziamento per 0,1 mln €). Il costo per la gestione della rete idropluviometrica RIRER è stimato in 1,87 Mln €, coperto da finanziamento regionale.

Per quanto riguarda **le unità in comando oneroso presso Arpae, si prevedono 0,4 mln €, in netto calo rispetto al 2021, in relazione al completamento delle assunzioni del personale precedentemente distaccato dalla Regione per le funzioni trasferite all'Agazia.** La convenzione per le funzioni di demanio idrico ha termine il 31.12.2021 e i costi del personale assunto o trasferito in sostituzione delle risorse rientrate presso altri incarichi in Regione sono previsti all'interno della previsione di costi del personale. Per i costi di lavoratori in somministrazione di lavoro temporaneo si prevedono 0,6 mln €.

L'articolazione dei centri di responsabilità di budget viene approvata con la delibera di assegnazione dei Budget 2022, ed è condivisa con le strutture operative. Recepisce l'aggiornamento del manuale organizzativo ed identifica i nuovi centri di responsabilità all'interno della nuova organizzazione di dettaglio adottata delle Aree Territoriali, CTR della Direzione Tecnica, Servizi di Direzione Generale e Direzione Amministrativa, Strutture Tematiche.

Con la delibera di approvazione del Bilancio Preventivo 2022-2024 vengono anche approvati gli schemi di conto economico e stato patrimoniale aggiornati in base al d.lgs.118/2011 e s.m.i.; i cambiamenti organizzativi attuati e in corso richiederanno anche nel 2022 una attività di formazione al personale interno e di comunicazioni ai fornitori, clienti ed enti di riferimento per facilitare l'adattamento al nuovo contesto organizzativo e alle nuove funzionalità informatiche.

Relativamente allo svolgimento dell'**attività contrattuale 2022**, si perseguiranno i seguenti obiettivi:

- la riduzione dei tempi delle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture, alla luce del regime transitorio innovativo dettato dai c.d. decreti Semplificazioni (da ultimo il decreto semplificazioni-bis d.l. 31 maggio 2021, convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108);
- l'efficienza delle procedure di acquisto, attraverso una corretta programmazione e suddivisione delle attività fra funzioni centrali e funzioni decentrate dedicate all'approvvigionamento;
- il coordinamento delle attività con i programmi di acquisto della Regione e delle centrali di committenza (Intercent-ER e Consip s.p.a.), che ha permesso di conseguire significativi risparmi economici negli esercizi pregressi;
- l'attuazione della politica di sostenibilità ambientale degli acquisti (Green Public Procurement);
- la formazione del personale, attraverso formazione mirata ai RUP e ai Direttori dell'esecuzione

e dei lavori, anche in materia di project management.

Ai sensi dell'art. 21, comma 6, del Codice dei contratti pubblici, sono state programmate con D.D.G. n. 108 del 26.10.2021 e trasmesse entro il 31.10.2021 al Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori di cui al d. l. n. 66/2014 per le attività di rispettiva competenza **le procedure previste per il biennio 2022-2023 di valore superiore a un milione di euro**, e precisamente:

- Servizio e risorse di supercalcolo per la modellistica numerica meteorologica e marina
- Servizio di manutenzione della rete idro-meteo-pluvio
- Servizi integrati per la gestione della manutenzione della rete di monitoraggio della qualità dell'aria
- Servizio di noleggio quinquennale di strumentazione analitica di alta tecnologia (3 LC-MS) con manutenzione full risk
- Servizio di global service di manutenzione immobili
- Servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto elettronici
- Fornitura di energia elettrica
- Servizi di somministrazione di lavoro temporaneo

La compiuta programmazione delle procedure di valore pari o superiore a 40.000 euro, per il biennio 2022-2023, sarà effettuata con le modalità di cui al decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16.01.2018 n. 14, coinvolgendo tutte le strutture dell'Agenzia titolari del potere di spesa, a valle dell'approvazione dei documenti programmatori e di bilancio e in coerenza con gli stessi, entro il mese di marzo 2022.

La programmazione dell'attività contrattuale per forniture e servizi dell'Agenzia si coordinerà con le attività dell'Agenzia regionale Intercent-ER e di Consip s.p.a., per cui è prevista l'adesione alle convenzioni per la fornitura di carta in risme, energia elettrica, gas, servizio sostitutivo di mensa mediante buono pasto elettronico, servizi postali, servizi di facchinaggio e trasloco, dispositivi di protezione individuale, servizi di trasmissione dati e voce su reti fisse e mobili e manutenzione apparati telefonia, noleggio apparecchiature multifunzione, fuel card.

Per quanto riguarda le iniziative di acquisto autonomo per gare sopra soglia comunitaria, si segnalano per le esigenze di funzionamento dei laboratori, le procedure per l'affidamento della manutenzione delle attrezzature di bassa e alta-altissima tecnologia e della fornitura di gas tecnici e miscele, mentre per quanto riguarda le reti di monitoraggio, sarà espletata la gara per i servizi integrati per la gestione della manutenzione della rete di monitoraggio della qualità dell'aria (considerando le risultanze della consultazione preliminare di mercato già espletata a fine 2021). Per le attività presidiate dalla struttura tematica SIMC, sarà da valutare l'opzione contrattuale di rinnovo per i servizi di manutenzione della rete idro-meteo-pluvio, mentre in relazione al contratto in scadenza nel 2022 per la gestione delle risorse di supercalcolo, sarà da coordinare la competenza in merito da

parte di Arpae con le nuove competenze della neocostituita Agenzia ItaliaMeteo.

Tra le gare per forniture e servizi di maggior impatto economico e l'impatto strategico per il funzionamento dell'Agenzia da programmare per l'anno, si segnala l'affidamento di servizi di assistenza Hardware e Software, attraverso Appalto specifico nell'ambito dell'Accordo Quadro Consip per desktop Outsourcing 3, di recente attivazione (30.11.2021).

Si conferma inoltre l'impegno dell'Agenzia nel perseguire obiettivi di sostenibilità ambientale nelle attività di acquisto, conformando le proprie procedure oltre che agli obblighi normativi nei settori oggetto dei Criteri Ambientali Minimi approvati dal Ministero dell'Ambiente, alla propria Politica per il consumo sostenibile e per gli acquisti verdi (rinnovata nel 2020 con D.D.G. n. 30 del 13.03.2020) e agli indirizzi del sistema agenziale (S.N.P.A.).

Per quanto riguarda la normativa di settore, ancora nel 2021, per la realizzazione degli obiettivi di ripresa economica, sono state emanate norme derogatorie alla disciplina ordinaria contenuta nel codice dei contratti pubblici (si veda il decreto Semplificazioni-bis) ed anche per il 2022 è stata annunciata una nuova riforma (disegno di legge approvato dal Consiglio dei Ministri a luglio 2021) che prevede la delega al Governo ad adottare, entro 6 mesi, uno o più decreti legislativi recanti una nuova disciplina dei contratti pubblici, anche al fine di adeguarla al diritto europeo e di razionalizzare, riordinare e semplificare la disciplina vigente. Da qui la necessità di assicurare sempre il presidio della formazione e del costante aggiornamento degli operatori dedicati alle attività di approvvigionamento. Proseguirà inoltre il percorso di formazione, avviato nel 2021 con corso base, di alcuni collaboratori per il conseguimento della qualifica di Project Manager, in prospettiva figure chiavi nel percorso di qualificazione di Arpae quale stazione appaltante, secondo le disposizioni previste ma non ancora operative del codice dei contratti.

Continuerà l'attività di dematerializzazione del ciclo passivo degli acquisti per gli ordini di somministrazione, che ha registrato negli ultimi anni un progressivo incremento, attraverso l'uso della piattaforma regionale NOTIER per l'emissione degli ordini elettronici verso una platea sempre più ampia di fornitori.

Tra i costi di esercizio continueranno ad essere contemplati gli incentivi destinati al personale - non dirigenziale - compreso nei gruppi di lavoro preposti allo svolgimento delle gare e all'esecuzione dei contratti, previsti nel regolamento per la disciplina delle modalità di costituzione del fondo e la corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'art. 113 del d. lgs. 50/2016, approvato con D.D.G. n. 119 del 21.12.2018, e modificato con D.D.G. 147 del 30.12.2020, per allineamento con il regolamento regionale in materia (Regolamento Regionale 8/11/2019, n. 6). Per tale istituto, che vede interessati sempre più contratti e una platea sempre più ampia di collaboratori, è stato previsto un presidio rafforzato per il controllo dei costi e delle liquidazioni attraverso la costituzione di un

gruppo di lavoro trasversale fra tutti i servizi della Direzione amministrativa.

La gestione del **sistema informativo-informatico dell’Agenzia**, per le attività di gestione ordinaria, manutenzione operativa e sviluppo evolutivo, impegna circa 43 unità Full Time Equivalent, nel Servizio Sistemi Informativi e Innovazione Digitale, nel Servizio Idrometeorologia e in altre strutture dell’Agenzia operanti sulle singole tematiche che contribuiscono all’alimentazione delle banche dati e alla gestione degli applicativi.

Si stima che i costi di manutenzione ordinaria del Sistema informativo-informatico dell’Agenzia nel 2022 si attestino intorno a 800.000€/anno, che comprendono i costi di gestione dell’assistenza sulle PDL in outsourcing e i costi ordinari per le piattaforme sw utilizzate.

Ai costi ordinari si sommano circa 600.000€/anno per l’adeguamento del Sistema informativo ambientale regionale (fra manutenzione ordinaria e straordinaria, quindi sviluppi evolutivi, dei moduli software), la sua gestione e il relativo popolamento dati. La cifra comprende anche i costi del popolamento dei catasti (nel 2022 verranno inserite altre province) e la gestione del portale “Allerta Meteo” gestito dal SIMC in coordinamento con l’Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile.

Nei costi di gestione si prevedono anche gli oneri legati al passaggio del Data Center e servizi collegati alla modalità “as service” in coordinamento con i Sistemi Informativi della Regione e Lepida. Si stima che nel 2022 tali costi si aggireranno intorno ai 450.000 € per l’intera infrastruttura Arpae (compreso SIMC), compresa l’infrastruttura del data center e la rete.

Inoltre, a seguito del POLA e delle modalità di lavoro agile, è previsto un costo operativo per PC notebook e smartphone pari a 100.000 €/anno

Nel 2022 verrà appaltato il nuovo sistema di gestione contabile. Per quanto riguarda i processi di dematerializzazione delle pratiche di demanio e la gestione dei processi di rilascio concessioni e gestione degli incassi, nel 2022 sono previsti ulteriori interventi onerosi di personalizzazione del software Genioweb.

Per quanto riguarda le politiche di contenimento dei costi di gestione, **si proseguirà con le politiche di contenimento dei costi attuate negli ultimi anni, sulla base dei criteri condivisi con il collegio dei revisori. Particolare attenzione dovrà essere posta all’andamento dei costi di energia, la cui crescita 2022 è conseguenza dell’andamento dei prezzi di mercato e che verrà monitorata trimestralmente.** Le **utenze** si confermano una voce di costo in crescita, anche per gli oneri derivanti dai costi incrementali ricompresi nel servizio erogato per i nuovi datacenter da Lepida.

Per le **consulenze e gli incarichi di ricerca**, si farà riferimento alla programmazione 2022 approvata, salvo nuovi progetti finanziati in corso d’anno; per le consulenze non finanziate connesse al funzionamento istituzionale dell’agenzia, già oggetto di progressiva riduzione, si confermeranno i

soli costi relativi all'assolvimento degli adempimenti obbligatori per la gestione dell'Agenzia (adempimenti legali/tributari, sicurezza sul lavoro, azioni per le pari opportunità). Gli incarichi professionali programmati nel 2022 sono decisamente contenuti in quanto sui nuovi progetti finanziati, laddove compatibile con la natura degli incarichi richiesti, vengono già dal 2019 preferibilmente attivati rapporti di lavoro in somministrazione a seguito dell'avvenuta stipula a seguito di gara ad evidenza pubblica di un contratto quadro con Società di Somministrazione di lavoro temporaneo.

In merito ai costi delle **locazioni**, e dei costi per servizi in cui rientrano i rimborsi alle Province per il funzionamento delle strutture autorizzazioni e concessioni di ArpaE tuttora allocati presso proprietà provinciali, si dà evidenza che essi saranno oggetto di specifica valutazione nell'ambito del Piano di razionalizzazione delle sedi, da definire compiutamente nei primi mesi del 2022, alla luce delle possibilità di investimenti disponibili e degli scenari ipotizzabili sulla base del ricorso alle forme del lavoro agile, per cui si veda il paragrafo successivo Interventi sulle sedi. In particolare sarà da valutare la fattibilità della razionalizzazione delle locazioni e delle convenzioni in essere per le sedi di Parma (SAC), Modena (SAC), di Bologna (SAC) e Rimini (SAC e APA).

I criteri per il contenimento dei costi ora richiamati, unitamente alle azioni indicate nel Piano Anticorruzione e Trasparenza e sul tema della Prevenzione del Riciclaggio (per il quale nel 2021 è stata definita l'analisi del rischio ed è stato organizzato un seminario interno per le figure tecniche e amministrative), saranno oggetto di specifica menzione nel parere del collegio dei revisori al bilancio preventivo 2022-2024. Qualora la Giunta Regionale in sede di approvazione del Bilancio Preventivo di ArpaE o con direttiva specifica dia indicazioni ulteriori, si apporteranno variazioni conseguenti ai budget di esercizio e alle linee guida per la gestione economica 2022.

3. Le politiche del personale

Contesto e attività 2020

Nell'anno 2021, al fine di garantire continuità nel presidio delle attività istituzionali di ArpaE, ivi incluse le funzioni conferite all'Agenzia a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015, in sede di definizione del Piano triennale dei fabbisogni di personale (PTFP) 2021-2023, approvato con DDG n. 142/2020 - nel rispetto degli indirizzi regionali in materia di cui alla DGR n. 1412 del 03/09/2018 - sono stati considerati i seguenti criteri:

1. **dimensionamento degli organici dei Servizi afferenti alle Aree Autorizzazioni e Concessioni e alle Aree Prevenzione Ambientale** nella prospettiva della nuova organizzazione, avviata a decorrere dal 01/01/2019, per **“articolarioni territoriali di area” anche di valenza sovra-provinciale;**

2. **ridefinizione degli organici assegnati alle strutture di laboratorio**, in coerenza con il processo di razionalizzazione delle risorse conseguente alla riorganizzazione della rete laboratoristica di Arpae;
3. potenziamento/mantenimento degli organici di alcune strutture in relazione a **specifiche esigenze gestionali e organizzative** dell'Agenzia.

Le politiche occupazionali definite nel Piano triennale di fabbisogni di personale 2021-2023 approvato con la suddetta DDG n.142/2020 e realizzate nel 2021, sono state, pertanto, le seguenti:

- stabilizzazione del personale precario;
- valorizzazione del personale a tempo indeterminato mediante sviluppi di carriera;
- sostituzione del turn-over del personale, nel rispetto degli obiettivi definiti ed in relazione al dimensionamento degli organici correlato alla riorganizzazione dell'Agenzia;
- attivazione ed espletamento di procedure selettive per assunzione a tempo indeterminato ed determinato di personale di qualifica dirigenziale, in relazione alle specifiche esigenze organizzative e gestionali dell'Agenzia;
- prosecuzione della politica di assunzione di personale appartenente alle categorie protette di cui alla L. 68/1999, a copertura delle quote d'obbligo fissate dalla normativa.

Nel 2021 sono state acquisite **n. 61** unità di personale del comparto con rapporto di lavoro a tempo indeterminato nei ruoli tecnico ed amministrativo (di cui n. 8 unità costituiscono una stabilizzazione di personale già impiegato con rapporto a tempo determinato o altre forme flessibili di lavoro e n. 2 unità appartengono alle categorie protette - collocamento obbligatorio).

Sono state, altresì, acquisite **n. 2** unità di personale nella qualifica dirigenziale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

Complessivamente sono state acquisite **n. 63 unità** nel 2021 a fronte di n. 69 cessazioni dal servizio (n. 12 dirigenti e n. 57 dipendenti non dirigenti).

Nel 2021 sono state espletate e concluse n. 2 procedure selettive pubbliche per l'assunzione a tempo indeterminato di personale nel profilo di collaboratore tecnico professionale cat. D, rivolte a laureati in sc. ambientali/sc. naturali e in scienze geologiche. Inoltre è stata espletata e conclusa una selezione pubblica, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato a copertura di n. 5 posti di dirigente ambientale (ruolo tecnico) del CCNL Area Funzioni Locali (Dirigenza Professionale Tecnica e Amministrativa del SSN), da assegnare a diverse strutture dell'Agenzia.

Nel 2021 sono stati, altresì, realizzati i seguenti sviluppi di carriera:

- n. 4 progressioni di categoria per il passaggio dalla categoria C alla categoria D del ruolo

tecnico (mediante scorrimento completo della graduatoria della procedura riservata ai sensi dell'art. 22 c. 15 del D. Lgs. n. 75/2017);

- n. 1 progressione di categoria per il passaggio dalla categoria C alla categoria D del ruolo amministrativo (mediante scorrimento della graduatoria della procedura riservata ai sensi ai sensi dell'art. 22 c. 15 del D. Lgs. n. 75/2017);
- n. 2 progressione di categoria per il passaggio dalla categoria C alla categoria D del ruolo tecnico (quota riservata in procedura selettiva pubblica ai sensi dell'art. 52 c. 1 bis del D. Lgs. n. 165/2001);
- n. 3 progressioni di categoria mediante utilizzo di graduatorie di altri enti;
- n. 1 sviluppo professionale, mediante utilizzo di graduatoria di altro ente per assunzione nella qualifica di dirigente di personale di cat. D già dipendente di Arpae.

Complessivamente nel 2021 sono stati realizzati n.11 sviluppi di carriera.

Con riferimento alle funzioni conferite all'Agenzia ai sensi della L.R. n. 13/2015 e L.R. n. 13/2016 (**demanio idrico ed educazione alla sostenibilità**), a febbraio 2019 è stata sottoscritta una specifica **Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e Arpae** (approvata con DGR n. 188/2019 e DDG n. 14/2019) che - andando a sostituire le Convenzioni precedenti e recependo quanto previsto nell'accordo sindacale del 15/11/2018 tra la Regione Emilia-Romagna e le Organizzazioni Sindacali - ha previsto un periodo transitorio, che terminerà il 31/12/2021, durante il quale il personale regionale distaccato sulle funzioni predette, ha potuto manifestare annualmente la volontà di rientrare presso le strutture regionali. **Nel corso del 2021 sono rientrati presso la Regione Emilia-Romagna o cessati per pensionamento n. 7 dipendenti regionali** che sono stati sostituiti attraverso il ricorso ai seguenti strumenti: procedure selettive pubbliche, utilizzo di graduatorie, mobilità interne, mobilità/comandi da altri Enti. Inoltre, in attuazione di quanto previsto nella citata Convenzione, nel 2021 è stata espletata una specifica procedura di mobilità volontaria tra enti riservata ai dipendenti della Regione Emilia-Romagna in posizione di distacco a conclusione della quale è stato disposto, con decorrenza 01/01/2022, il trasferimento presso Arpae di n. 18 unità di personale regionale.

Come previsto nella sopra citata Convenzione i costi relativi al personale acquisito dall'Agenzia per l'esercizio delle funzioni conferite sono coperti con apposite risorse finanziarie trasferite ad Arpae dalla Regione Emilia-Romagna. Inoltre, ai fini dell'acquisizione di personale per l'esercizio delle funzioni predette, con la Convenzione medesima la Regione ha autorizzato ad Arpae un incremento della dotazione organica, dei limiti di spesa del personale e delle risorse dei fondi contrattuali corrispondenti alle voci del trattamento economico accessorio.

Per il **“Progetto demanio idrico”** (DGR n. 1927/2015, n. 1036/2017, n. 1271/2019 e n. 2025/2020),

in scadenza il 31/12/2021, nel 2021 - a fronte di specifico finanziamento regionale - si è impiegato oltre al personale già acquisito dall’Agenzia, collaboratori comandati da altri Enti e con contratto di somministrazione di lavoro a tempo determinato in coerenza con quanto previsto dalla DGR n. 188/2019. Attualmente il personale impiegato sul progetto demanio è pari a n. 25 unità. Nel 2021 si è fatto ricorso alla somministrazione di lavoro a tempo determinato, oltre che per il Progetto demanio idrico, anche al fine di soddisfare le esigenze funzionali connesse ad altri specifici progetti commissionati e finanziati dall’U.E. e da altri Enti. Attualmente i lavoratori con contratto di somministrazione sono n. 19 (n. 16 al 01/01/2022 a seguito della “stabilizzazione” di n. 3 unità).

L’Agenzia ha continuato, inoltre, a dare applicazione al **lavoro agile** “straordinario”, quale strumento di contrasto al fenomeno epidemiologico, sino al 31/10/2021. A decorrere dal 1° novembre 2021, invece, ha trovato applicazione il lavoro agile ordinario a fronte del mutato contesto normativo di riferimento. Il DPCM del 23/09/2021, infatti, ha previsto che a decorrere dal 15 ottobre 2021 la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle amministrazioni pubbliche è quella in presenza ed il successivo D.M. 08/10/2021 ha stabilito che l’esecuzione della prestazione in presenza deve essere prevalente rispetto al lavoro svolto in modalità agile individuando, al contempo, una serie di misure organizzative per il rientro in presenza dei lavoratori da attuare entro il 31/10/2021.

In attuazione del mutato contesto normativo di cui si è detto sopra, sono state, pertanto, definite - a parziale modifica di quanto già previsto nel POLA (approvato con DDG n. 6/2021) - specifiche disposizioni in materia di lavoro agile che, previo confronto con le OO.SS./RSU, sono state approvate con DDG n. 112/2021. Tali disposizioni, in vigore dal 01/11/2021, trovano applicazione nelle more della definizione degli istituti del rapporto di lavoro connessi al lavoro agile da parte della contrattazione collettiva 2019-2021 e della definizione delle modalità e degli obiettivi del lavoro agile da definirsi nell’ambito del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO).

Per potere dare applicazione al lavoro agile ordinario l’Agenzia ha dovuto, inoltre, verificare ed attestare - come si evince dalla DDG n. 109/2021 - il rispetto di determinate condizionalità richieste dal citato D.M. del 08/10/2021:

- Assenza di pregiudizio ai servizi resi all’utenza: come risulta dalla citata deliberazione il lavoro agile applicato durante la fase emergenziale, anche attraverso una revisione dell’organizzazione del lavoro ed una riprogrammazione delle attività da svolgere, non ha comportato alcun pregiudizio ai servizi resi all’utenza. Inoltre, le misure messe in campo dall’Agenzia hanno consentito di non accumulare lavoro arretrato;
- Messa in atto di ogni adempimento finalizzato a fornire al personale apparati digitali e tecnologici adeguati alla prestazione di lavoro richiesta: l’Agenzia ha messo in atto tutti gli adempimenti finalizzati a fornire al personale che fruisce del lavoro agile la dotazione

- tecnologica necessaria. I dipendenti che hanno presentato domanda di lavoro agile, infatti, sono stati dotati di smartphone aziendale e del “kit Nauta” (PC notebook e relativi accessori);
- Disponibilità di una piattaforma digitale o di un cloud o comunque di strumenti tecnologici idonei a garantire la riservatezza dei dati e delle informazioni che vengono trattate dal lavoratore nello svolgimento della prestazione in modalità agile: ai lavoratori che fruiscono del lavoro agile sono rese disponibili tutte le informazioni e i documenti necessari all’esecuzione delle proprie mansioni, rimanendo l’Agenzia onerata della protezione degli stessi; sono previste, al contempo, misure e soluzioni tecniche idonee a prevenire la perdita e/o la diffusione dei dati, tanto nel rispetto dei principi di riservatezza nei confronti del lavoratore quanto a tutela degli interessi aziendali;
 - Prevalenza per ciascun lavoratore dell’esecuzione della prestazione in presenza: al fine di garantire il rispetto della “prevalenza della prestazione lavorativa in presenza” si è proceduto ad una revisione dei giorni di lavoro agile, individuando, per ciascuna “macro categoria” di attività, come già individuate nel POLA, il limite massimo di giorni di lavoro agile fruibili su base trimestrale prevedendo, al contempo, il ricorso ad un generale criterio di rotazione del personale presente in sede, al fine di garantire lo svolgimento ed il buon funzionamento delle attività istituzionali nonché la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.

Il lavoro agile ordinario è stato concesso a tutti i dipendenti che ne hanno fatto richiesta in misura compatibile con la tipologia di attività svolta e con una particolare attenzione rivolta ai c.d. “lavoratori fragili” ed ai lavoratori in possesso di certificazione del medico competente con prescrizione di lavorare a distanza. I dipendenti che, a seguito di specifica richiesta, hanno avuto accesso al lavoro agile ed hanno sottoscritto il relativo accordo individuale (con validità trimestrale: novembre 2021-gennaio 2022) sono 1.043.

L’applicazione del lavoro agile è stata, peraltro, accompagnata da specifici percorsi formativi che, nel corso del 2021, hanno interessato la dirigenza ed il personale con incarico di funzione e che, a partire dall’anno 2022, interesseranno anche il restante personale.

Nel 2021 si è data, inoltre, applicazione - previa predisposizione e pubblicizzazione di apposite circolari - alle disposizioni contenute nel D.L. n. 127/2021 convertito dalla L. n. 165/2021 che hanno previsto, a fare data dal 15/10/2021, l’obbligo di possesso e di esibizione della certificazione verde covid-19 (“green pass”) quale condizione per l’accesso al luogo di lavoro.

In data 29/06/2021 è stato sottoscritto uno specifico Accordo aziendale (Rep. n. 349) con il quale, in applicazione della L. n. 178/2020, si è previsto di utilizzare i risparmi derivanti dai buoni pasto non erogati nell’anno 2020 (Euro 213.600,00), durante il periodo dell’emergenza epidemiologica da covid-19, per finanziare istituti di **welfare integrativo**. I beneficiari sono tutti i dipendenti del comparto e della dirigenza

di Arpae con un rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e determinato, con contratto di somministrazione di lavoro e i dipendenti di Arpae in posizione di comando o distacco presso altri Enti alla data del 1° luglio 2021. Ciascun lavoratore può usufruire del credito welfare a sua disposizione (Euro 164,00) ai fini del rimborso di spese sostenute ovvero dell'acquisto diretto di servizi nei seguenti ambiti: supporto all'istruzione; assistenza familiare; cultura, ricreazione, assistenza sociale; assistenza sanitaria integrativa. Inoltre il credito welfare può essere utilizzato per incrementare la quota versata al Fondo pensionistico complementare Sirio Perseo.

In data 10/05/2021, in applicazione del CCNL Comparto Sanità 2016-2018, è stato sottoscritto l'**Accordo integrativo aziendale** (Rep. 346) con cui si è proceduto a definire:

- i criteri di ripartizione delle risorse disponibili per la contrattazione integrativa tra le diverse modalità di utilizzo all'interno di ciascuno dei due fondi di cui agli artt. 80 (Fondo condizioni di lavoro e incarichi) e 81 (Fondo premialità e fasce) del CCNL Comparto Sanità del 21/05/2018;
- i criteri per l'attribuzione dei premi correlati alla performance 2021;
- i contingenti per l'attribuzione delle progressioni economiche 2021 (in conformità a quanto previsto dall'Accordo integrativo aziendale Rep. 325/2019);
- i progetti incentivati per l'anno 2021 e l'utilizzo delle risorse per il lavoro straordinario.

In applicazione del suddetto Accordo rep. n. 346/2021, nell'anno 2021 sono state attribuite n. **252 progressioni economiche orizzontali** con decorrenza dal 01/01/2021.

Nel 2021, con determinazione n. 834/2021 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, è stata costituita la struttura interna di supporto all'Organismo Indipendente di Valutazione della Regione Emilia-Romagna, degli enti regionali e di Arpae - ER, che prevede la partecipazione di dirigenti e funzionari di Arpae, per garantire all'OIV-RER il necessario supporto nello svolgimento dei propri compiti e funzioni.

Nel 2021 è stato, altresì, definito il progetto di revisione e adeguamento al nuovo assetto organizzativo dell'Agenzia del sistema delle competenze finalizzato, in particolare, a supportare la crescita professionale degli operatori, costituendo uno strumento utile per l'identificazione dei fabbisogni formativi e per la gestione delle conoscenze.

Con specifico riferimento al personale dirigente, nel mese di gennaio 2021, in applicazione del CCNL Area Funzioni Locali per il triennio 2016-2018, sottoscritto il 17/12/2020, si è provveduto a:

- inquadrare il personale dirigente ex Area II (Regioni ed Autonomie Locali), trasferito in Arpae con LR n. 13/2015, nel profilo professionale di Dirigente Ambientale, ruolo tecnico, del CCNL Area Funzioni Locali del 17/12/2020, in applicazione dell'art. 1 comma 800 L. 205/2017, con decorrenza 01/01/2018;
- adeguare le voci retributive ai nuovi importi definiti dalla contrattazione collettiva nazionale e liquidare gli arretrati dovuti a decorrere dal 01/01/2016;
- applicare le nuove disposizioni concernenti il rapporto di lavoro del personale della dirigenza Area Funzioni Locali;
- ridefinire le risorse dei fondi per il trattamento accessorio.

Inoltre, in data 28/07/2021 è stato sottoscritto l'**Accordo integrativo aziendale (Rep. n. 351)** con il quale, in relazione agli esiti del monitoraggio sull'implementazione della nuova organizzazione, si è proceduto a:

- valorizzazione delle posizioni dirigenziali di Arpae;
- definizione dei criteri di ripartizione delle risorse disponibili per la contrattazione integrativa tra le diverse modalità di utilizzo dei fondi di cui agli artt. 94 (Fondo per la retribuzione degli incarichi), 95 (Fondo per la retribuzione di risultato), 96 (Fondo per la retribuzione delle condizioni di lavoro) del CCNL Area Sanità del 19/12/2019 e di cui agli artt. 90 (Fondo per la retribuzione di posizione) e 91 (Fondo per la retribuzione di risultato e altri trattamenti accessori) del CCNL Area Funzioni Locali del 17/12/2020;
- definizione della retribuzione di risultato e del bonus delle eccellenze anno 2021;
- definizione delle modalità di erogazione della retribuzione di risultato anno 2021 (applicazione Accordo Rep. n. 328/2019).

Inoltre, in applicazione delle vigenti disposizioni contrattuali - che consentono il **rinnovo degli incarichi dirigenziali** previa valutazione positiva di fine incarico e senza necessità di attivare la relativa procedura comparativa - si procederà al rinnovo, per un biennio, degli incarichi in scadenza il 31/12/2021 (il rinnovo non riguarda, tuttavia, gli incarichi interessati da modifiche organizzative). A tal fine è stata attivata la procedura di valutazione delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti dai dirigenti alla scadenza dell'incarico conferito. L'esito positivo della valutazione realizza la condizione per il rinnovo o l'affidamento di altro incarico nell'ottica di una efficace organizzazione dei servizi. La verifica degli esiti della valutazione viene operata dal Collegio Tecnico.

Le modifiche organizzative

Nel corso del 2021 sono proseguiti gli interventi di adeguamento del quadro delle posizioni dirigenziali, in continuità con il percorso di gestione del cambiamento realizzato nel triennio

2017-2019. Ulteriori revisioni organizzative¹ hanno interessato le strutture centrali (Direzione tecnica, Direzione generale) e la Struttura tematica Idro-Meteo-Clima, con l'obiettivo di rafforzare, in particolare, le funzioni di coordinamento regionale in tema di rifiuti e siti contaminati, risorse idriche, progettazione europea, omogeneizzazione e semplificazione delle procedure AIA, AUA, Autorizzazione Unica, VIA per gli aspetti autorizzativi e di controllo.

Nello specifico, si segnalano, con riferimento alla Direzione Tecnica:

- l'attribuzione al Servizio Osservatorio Energia Rifiuti e Siti contaminati - oltre alle competenze già detenute in materia di energia e valutazioni ambientali strategiche - delle responsabilità in materia di rifiuti e siti contaminati (supporto alla Regione nella raccolta, organizzazione ed elaborazione dei dati utili alla definizione del quadro conoscitivo ai fini della pianificazione della gestione dei rifiuti, all'implementazione e aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati e azioni a supporto del piano regionale delle bonifiche);
- l'attribuzione al Servizio Indirizzi tecnici delle responsabilità di coordinamento regionale in materia di omogeneizzazione e semplificazione delle procedure AIA, AUA, Autorizzazione Unica, VIA per gli aspetti autorizzativi e di controllo, nonché la responsabilità dell'Asseverazione delle Prescrizioni emesse dai Corpi di Polizia giudiziaria esterni in ottemperanza alla L. n. 68/2015;
- l'attribuzione al CTR Sistemi Idrici delle competenze in materia di biologia ambientale acque.

Inoltre nel 2021 è divenuta operativa la nuova organizzazione² del Laboratorio Multisito, strutturato in due laboratori comprendenti le sedi di Reggio Emilia-Bologna e Ravenna-Ferrara.

Per la Direzione Generale, si segnala l'attribuzione al Servizio Pianificazione e Progetti europei delle responsabilità in materia di gestione amministrativa dei progetti europei, reportistica tecnica e gestionale e rapporti con SNPA.

Le revisioni organizzative sopra descritte sono state realizzate con l'obiettivo di migliorare ed armonizzare il livello di integrazione per funzioni e processi territoriali e centrali e costituiscono strumento di supporto ai Piani di tutela della qualità dell'aria, acqua e gestione rifiuti ed all'attuazione della Agenda 2030 e al Patto per il Clima e il Lavoro.

In coerenza con le modifiche all'assetto organizzativo si è, inoltre, disposta la **revisione del quadro degli incarichi di funzione**³ con decorrenza dal 01/09/2021, nella convinzione che tali incarichi rappresentino lo strumento finalizzato a potenziare il modello gestionale dell'Agenzia con caratteristiche di flessibilità e orientamento al decentramento delle responsabilità per il conseguimento dei risultati.

¹ D.D.G. n. 75/2021

² *Deliberata nel 2020 nell'ambito del più ampio intervento di riassetto della Direzione tecnica (DDG 78/2020 e 103/2020)*

³ D.D.G. n. 59/2021

L'intervento di revisione ha contemplato, in particolare, la valorizzazione delle funzioni di coordinamento regionale in ottica di omogeneizzazione delle procedure in materia, tra le altre, di valutazioni ambientali strategiche, controllo degli abusivismi sul demanio idrico, guardie ecologiche volontarie. Complessivamente sono stati istituiti 16 nuovi incarichi a presidio di nuove funzioni assegnate e/o strumentali ad obiettivi agenziali e cancellati 9 incarichi vacanti, a seguito di revisione organizzativa e/o della rilevanza degli stessi rispetto agli obiettivi dell'Agenzia per un totale complessivo di n. 155 incarichi.

Nel 2022 si prospettano misure di rafforzamento dell'assetto generale dell'Agenzia sulle tematiche ambiente-prevenzione-salute allo scopo di supportare i decisori, attraverso contributi fondati su solide basi tecnico-scientifiche di matrice eco e tossicologica, epidemiologica e statistica, nella elaborazione di azioni più efficaci di mitigazione degli impatti ambientale e di sanità pubblica. A tal fine si prevede la trasformazione in Struttura Tematica dell'attuale CTR Ambiente Prevenzione e Salute.

Ulteriori spinte innovative potranno richiedere rivisitazioni in itinere delle strutture intermedie già nel corso del 2022.

Le proposte organizzative in cantiere riguardano il potenziamento dei Poli specialistici regionali⁴, che operano nel campo del monitoraggio ambientale (qualità dell'aria, corpi idrici, campi elettromagnetici e radioattività ambientale) a supporto della Regione, in particolare per la definizione dei piani di tutela dell'ambiente, con funzioni di coordinamento e di indirizzo operativo nei confronti delle strutture territoriali, a presidio di tematismi specifici su scala regionale (modellistica idrometeorologica, agrometeorologica, marina e di qualità dell'aria), ed a supporto delle funzioni di amministrazione attiva e dei controlli (emissioni in atmosfera e agrozootecnica).

Ulteriori sviluppi delle specializzazioni riguardano il settore delle concessioni demaniali, oggetto di un recente atto di indirizzo⁵ per il riposizionamento delle attività inerenti il demanio idrico e la gestione dei rifiuti, a supporto del nuovo Piano regionale di gestione dei rifiuti e per la bonifica delle aree inquinate e della strategia dell'Emilia-Romagna per l'economia circolare e la transizione ecologica.

Tali interventi si inseriscono nell'ambito di un quadro complessivo di progressiva semplificazione e razionalizzazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia e di progressiva sincronizzazione del sistema delle responsabilità all'evoluzione del contesto organizzativo, conseguente anche a previsioni di uscita e sviluppi di carriera di personale dirigenziale.

⁴ Centri Tematici Regionali, Strutture tematiche, Presidi territoriali regionali.

⁵ Deliberazione del Direttore generale n. 73/2021 "Atto di indirizzo e azioni della Direzione Generale per il riposizionamento delle attività inerenti il demanio idrico svolte da Arpae Emilia-Romagna".

3.1 Scenari programmatici 2022/2024

Nel 2022 proseguirà l'applicazione del lavoro agile che dovrà, come sopra accennato, avvenire avuto riguardo a quanto previsto nei CCNL di prossima sottoscrizione e nel Piano di attività ed organizzazione (PIAO). In particolare, nel 2022 si prevede di perfezionare il sistema di rendicontazione informatizzata delle attività svolte in lavoro agile anche al fine di consentire il monitoraggio delle stesse e dei risultati attesi.

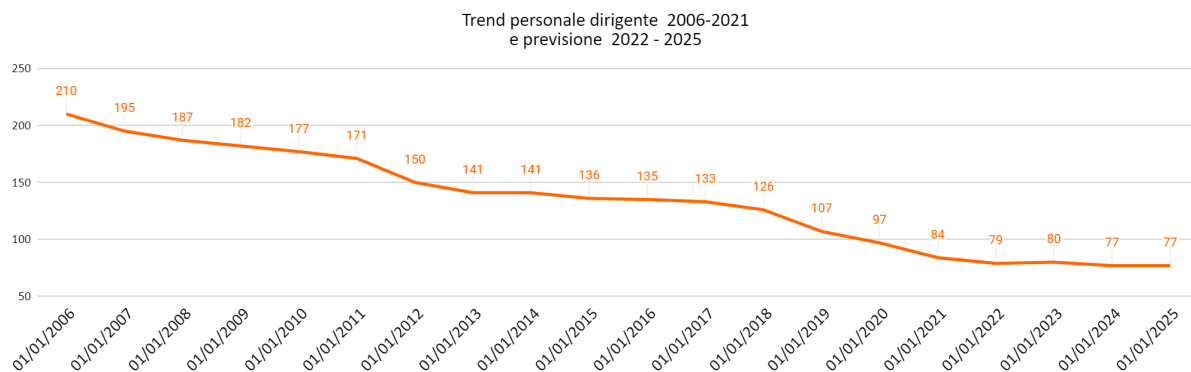
L'obiettivo è quello di rendere il lavoro agile uno strumento finalizzato non solo alla conciliazione dei tempi di vita e lavoro ma anche al potenziamento dell'efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa in coerenza con la finalità di valorizzare il lavoro per obiettivi e migliorare la performance dell'Agenzia. In particolare, attraverso il ricorso a tale istituto l'Agenzia intende perseguire diversi obiettivi: razionalizzare e rafforzare l'organizzazione del lavoro secondo modelli incentrati sul conseguimento dei risultati; potenziare l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa ed incrementare la produttività del lavoro in termini di miglioramento della performance individuale ed organizzativa; realizzare economie di gestione attraverso l'impiego flessibile delle risorse umane e la razionalizzazione degli spazi e delle risorse strumentali; promuovere la più ampia diffusione dell'utilizzo delle tecnologie digitali; favorire la conciliazione dei tempi vita-lavoro ed accrescere il benessere organizzativo anche ai fini di una migliore qualità del servizio; favorire la sostenibilità ambientale, mediante la riduzione degli spostamenti casa-lavoro-casa.

Si prevede, pertanto, un'azione di monitoraggio ed un'analisi dell'impatto del lavoro agile relativamente a diversi fattori quali, in particolare, il raggiungimento dei risultati attesi, l'efficacia della modalità di programmazione e controllo dell'attività, la razionalizzazione degli spazi e delle dotazioni tecnologiche, l'organizzazione del lavoro ed il benessere organizzativo, la sostenibilità ambientale.

Sempre ai fini di una migliore conciliazione dei tempi di vita e lavoro nel 2022 si continuerà, altresì, a fare ricorso all'istituto del part-time secondo quanto previsto nella disciplina aziendale approvata, da ultimo, nel 2019 (DDG n. 28/2019).

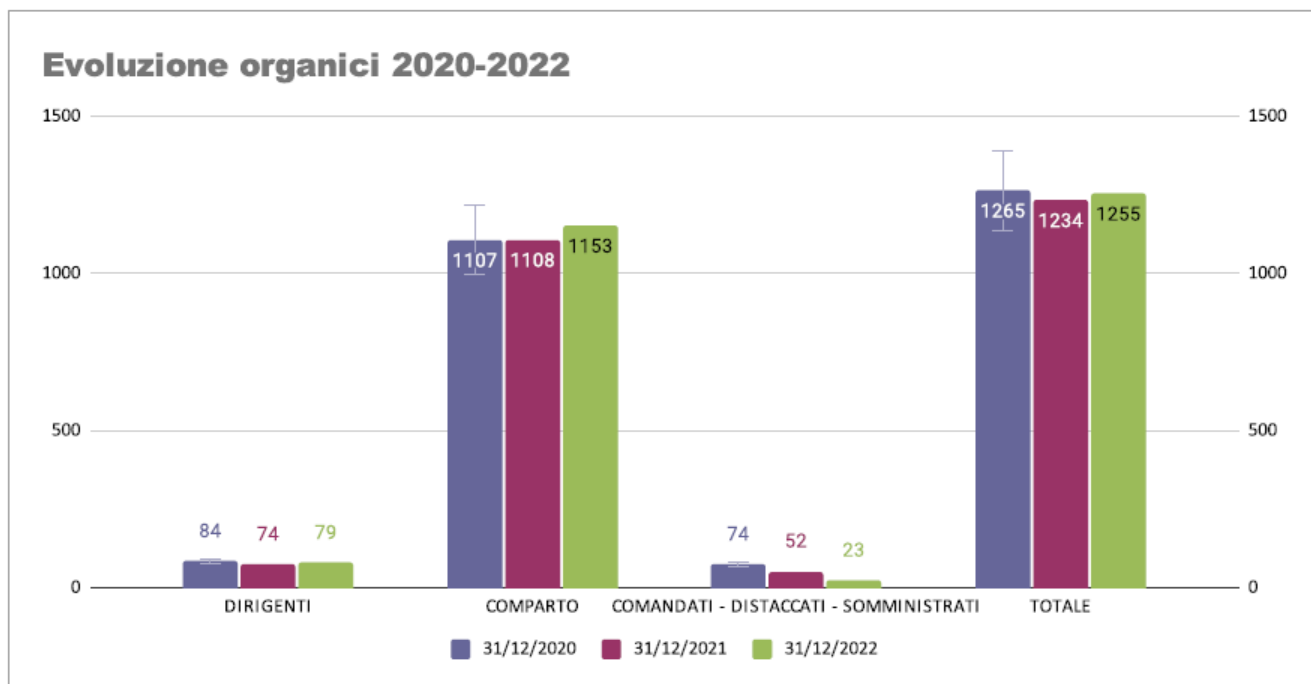
La previsione complessiva di uscite nel triennio 2022-2024 è stimata in 70 unità (18 dirigenti e 52 dipendenti non dirigenti), di cui 36 unità nel corso del 2022 (6 dirigenti e 30 dipendenti non dirigenti). Il dato tiene conto del vigente quadro normativo di riferimento in materia previdenziale e della previsione di uscite anche ad altro titolo.

I dati rappresentati nel grafico tengono conto della previsione di assunzioni di personale dirigente per il triennio 2022-2024



In un tale contesto, in attuazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale 2021-2023 (già definito con la sopra citata DDG n.142/2020), nei mesi di gennaio/febbraio 2022 è prevista l'acquisizione di n. 42 unità di personale (di cui n. 11 nella qualifica dirigenziale) al netto delle n. 18 unità di personale regionale in distacco, acquisito in mobilità in Arpae a decorrere dal 01/01/2022, per l'esercizio delle funzioni afferenti il demanio di cui si è detto sopra.

La programmazione dei fabbisogni di personale per il triennio 2022-2024 verrà, dunque, definita nell'ambito del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO).



In particolare, con la citata programmazione dei fabbisogni saranno definite le seguenti politiche:

- a) prosecuzione dei percorsi di stabilizzazione del personale precario;
- b) percorsi di valorizzazione del personale già dipendente dell'Agenzia mediante sviluppi di carriera,

sia attraverso l'assunzione nella qualifica di dirigente di personale già impiegato in Arpae in cat. D, sia attraverso l'utilizzo degli istituti di progressione di categoria previsti dalla normativa vigente (nuove procedure comparative di cui all'art. 52 c. 1 bis del D. Lgs. n. 165/2001 come modificato dall' art. 3 del DL n. 80/2021, convertito nella L. 113/2021; procedure selettive riservate ai sensi dell'art. 22 c.15 del D. Lgs. n. 75/2017);

c) sostituzione del turn-over del personale (dirigente e non) con riferimento al dimensionamento degli organici correlato alla riorganizzazione agenziale (il turn-over verrà realizzato attraverso il ricorso a procedure selettive pubbliche, utilizzo di graduatorie vigenti anche di altri enti, mobilità/comando da altri Enti);

d) attivazione di procedure selettive per assunzione a tempo determinato e indeterminato di personale di qualifica dirigenziale, in relazione alle specifiche esigenze organizzative e gestionali dell'Agenzia, nonché in relazione alla copertura di contratti a termine in scadenza nel triennio di riferimento;

e) assunzione di personale appartenente alle categorie protette nel rispetto della normativa vigente, anche mediante stipulazione di apposite convenzioni con i competenti Centri per l'Impiego, ovvero mediante la previsione di quote di riserva per personale appartenente alle categorie protette nei bandi di concorso pubblico;

f) acquisizione del personale per l'esercizio delle funzioni conferite ad Arpae dalla L.R. n. 13/2015 e dalla L.R. n. 13/2016 (demanio idrico ed educazione alla sostenibilità), a copertura dei contingenti previsti dalla Regione Emilia-Romagna attraverso il ricorso ai seguenti strumenti: procedure selettive pubbliche, utilizzo di graduatorie anche di altri enti, mobilità interne, mobilità/comandi da altri Enti.

Si rileva che l'individuazione delle procedure selettive da realizzare nel triennio 2022-2024 terrà conto anche del nuovo sistema di classificazione del personale delle Arpa in corso di discussione in sede di contrattazione collettiva nazionale (CCNL 2019-2021) e delle relative indicazioni in merito ai requisiti di accesso al nuovo profilo professionale del collaboratore tecnico ambientale.

Si prevede, inoltre, la proroga dei contratti di somministrazione in scadenza nel corso del 2022, in caso di proroga dei relativi progetti commissionati e finanziati da altri Enti.

Il triennio sarà, inoltre, caratterizzato da azioni di adeguamento degli assetti organizzativi anche al fine di assicurare l'allineamento tra le risorse a disposizione e le esigenze funzionali dell'Amministrazione. In particolare, potrà rendersi necessario un aggiornamento del Manuale organizzativo e del quadro delle posizioni dirigenziali anche alla luce delle uscite di personale con

qualifica dirigenziale, nonchè la revisione, previo confronto con OO.SS. aziendali/RSU, di alcuni incarichi di funzione in relazione alle esigenze organizzative dell'Agenzia ed a fronte delle cessazioni del personale dirigente e non dirigente.

Nel corso dell'anno 2022 si procederà ad applicare il CCNL Comparto Sanità ed i CCNL Dirigenza (Area Sanità ed Area Funzioni Locali) per il triennio 2019-2021 in corso di definizione.

Per l'anno 2022 si procederà, inoltre, alla sottoscrizione dell'Accordo Integrativo aziendale del Comparto Sanità anche in applicazione del rinnovo contrattuale per il triennio 2019-2021.

Nell'anno 2022 si procederà, infine, alla sottoscrizione dell'accordo integrativo aziendale del personale dirigente di Arpae per la definizione della retribuzione di posizione e di risultato e degli altri istituti previsti dal CCNL.

La previsione di spesa per il personale Arpae per l'anno 2022 è pari ad euro 64,67 mln ed è comprensiva:

- degli oneri contrattuali per il triennio 2022-2024 previsti nel disegno di Legge di Bilancio per l'anno 2022 pari ad euro 0,41 mln corrispondente all'erogazione dell'indennità di vacanza contrattuale di cui all'art. 47-bis, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001 e all'incremento delle risorse per i trattamenti economici accessori;
- degli oneri per l'esercizio delle funzioni conferite ad Arpae dalla L.R. n. 13/2015 e L.R. n. 13/2016 (demanio idrico ed educazione alla sostenibilità) e per il Progetto demanio idrico pari ad euro 4,00 mln (+ euro 1,5 mln rispetto all'anno 2021);
- degli altri oneri del personale (medico competente, ecc: 0,11 mln)

La previsione di spesa del personale Arpae per l'anno 2022 è stata formulata nel rispetto dei vincoli derivanti dalla vigente legislazione statale in materia di contenimento del costo del personale (art. 11 comma 1 del D.L. n. 35/2019 - convertito con L. n. 60/2019), oltre che dei vincoli e degli obiettivi derivanti dalla programmazione regionale.

Nel 2022 proseguirà il lavoro di definizione delle competenze che rappresenterà uno strumento di orientamento per indirizzare la programmazione dei fabbisogni del personale e le politiche di formazione e sviluppo del personale.

Nel seguito si riporta il Bilancio Preventivo pluriennale 2022-2024, classificato ai sensi dello schema armonizzato di cui al dpcm 265/2014 allegato 6:

4. Il Bilancio pluriennale di previsione 2022-24

Bilancio pluriennale di previsione 2022-2024

		conto economico	Consuntivo 2020	Precons 21	preventivo 2022	preventivo 2023	Preventivo 24
A		VALORE DELLA PRODUZIONE					
	1	Ricavi e proventi per attività istituzionale	85.642.394	86.385.171	88.593.000	88.149.000	88.319.000
	a	contributo ordinario dello Stato	-				
	b	corrispettivi da contratto di servizio	-				
	c	contributi in conto esercizio	77.700.716	78.587.248	78.629.000	77.949.000	78.119.000
	1	contributi dallo Stato	303.184	2.730.000	2.000.000	1.400.000	1.400.000
	2	contributi da Regione	73.413.220	73.589.948	72.329.000	73.499.000	73.699.000
	a	quota FSR Emilia Romagna	52.684.000	52.684.000	52.684.000	52.684.000	52.684.000
	b	contributo annuale di funzionamento da R.E.R.	12.716.396	13.815.000	12.316.000	13.815.000	13.815.000
	c	trasferimenti per l'esercizio delle funzioni e i progetti in materia di demanio	4.300.458	3.325.458	3.326.000	3.300.000	3.300.000
	d	ricavi per progetti e attività commissionate da regione e per servizi resi a tariffa	1.282.366	1.255.490	1.253.000	1.200.000	1.300.000
	e	rimborsi per gestione reti di monitoraggio	2.430.000	2.510.000	2.750.000	2.500.000	2.600.000
	3	contributi da altri enti pubblici	2.883.386	1.661.740	3.200.000	2.050.000	2.020.000
	a	contributi e rimborsi per attività ordinarie da enti locali	350.816	200.000	200.000	250.000	220.000
	b	ricavi per progetti e attività commissionate da altri enti pubblici e per servizi resi a tariffa	2.532.570	1.461.740	3.000.000	1.800.000	1.800.000
	c	rimborsi per gestione reti di monitoraggio	-		-	-	
	4	contributi dall'Unione Europea	1.100.927	605.560	1.100.000	1.000.000	1.000.000
	d	contributi da privati	-				
	e	proventi fiscali e parafiscali	2.141.975	2.662.348	2.854.000	2.700.000	2.700.000
	f	ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	5.799.702	5.135.575	7.110.000	7.500.000	7.500.000
	2	Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione	-				
	3	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-				
	4	Incremento di immobili per lavori interni					
	5	Altri ricavi e proventi	6.059.224	4.205.963	4.290.000	4.210.000	4.310.000
	a	quota contributi in conto capitale imputati all'esercizio	2.801.286	2.500.000	2.500.000	2.600.000	2.700.000
	b	Altri ricavi e proventi	3.257.939	1.705.963	1.790.000	1.610.000	1.610.000
	1	ricavi per progetti e attività commissionate da terzi e per servizi resi a tariffa	1.376.732	1.394.780	1.680.000	1.500.000	1.500.000
	2	sopravvenienze, insussistenze di passivo e plusvalenze da cessioni di immobilizzazioni tipiche	1.740.412	281.147			
	3	rimborsi per gestione reti di monitoraggio	130.880	20.000	100.000	100.000	100.000
	4	Altri ricavi (abbuoni, arrotondamenti, altre entrate)	9.915	10.036	10.000	10.000	10.000
		TOTALE A	91.701.618	90.591.134	92.883.000	92.359.000	92.629.000

B		COSTI DELLA PRODUZIONE	Consuntivo 2020	Precons 21	preventivo 2022	preventivo 2023	Preventivo 24
6		per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.418.249	1.829.526	1.705.112	1.850.000	1.800.000
7		per servizi	18.276.516	18.864.729	20.540.833	19.370.000	19.540.000
	a	erogazione di servizi istituzionali	9.113.565	10.796.729	12.150.000	12.000.000	12.100.000
	b	acquisizione di servizi	6.312.188	6.928.000	7.234.433	6.700.000	6.800.000
	c	consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	2.271.412	1.140.000	1.156.400	670.000	640.000
	1	incarichi di ricerca, studio, consulenza, collaborazione	103.955	50.000	637.400	320.000	300.000
	2	borse di studio, tirocini	53.263	40.000	79.000	100.000	90.000
	3	comandi in entrata	2.114.194	1.050.000	440.000	250.000	250.000
	d	compensi ad organi di amministrazione e di controllo	579.352		-	-	
8		godimento beni di terzi	1.218.435	1.366.402	1.895.030	1.700.000	1.700.000
9		Costi per il personale	60.805.750	62.708.207	64.669.789	64.790.900	65.010.000
	a	Salari e stipendi	44.691.886	45.975.380	47.520.352	46.980.000	46.800.000
	b	oneri sociali	16.043.781	16.627.827	17.039.848	17.700.900	18.100.000
	c	T.fr., quiescenza e obblighi similari					
	d	Altri costi	70.083	105.000	109.789	110.000	110.000
10		Ammortamenti e svalutazioni	3.779.184	2.955.000	2.955.000	3.200.000	3.150.000
	a	Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	1.167.532	455.000	455.000	550.000	500.000
	b	Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	2.038.005	2.500.000	2.500.000	2.650.000	2.650.000
	c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni					
	d	svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	573.646				
11		Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	54.825				
12		Accantonamenti per rischi e oneri	1.514				
13		Altri accantonamenti	-				
14		Oneri diversi di gestione	1.819.478	1.349.957	1.113.236	1.400.000	1.350.000
	a	oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica					
	b	altri oneri diversi di gestione	1.819.478	1.349.957	1.113.236	1.400.000	1.350.000
		TOTALE B	87.373.950	89.073.821	92.879.000	92.310.900	92.550.000
		DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	4.327.668	1.517.313	4.000	48.100	79.000

C		PROVENTI E ONERI FINANZIARI	Consuntivo 2020	Precons 21	preventivo 2022	preventivo 2023	Preventivo 24
15		Proventi da partecipazioni					
	a	da imprese controllate					
	b	da imprese collegate					
16		Altri proventi finanziari	22.740	30.000	35.000	30.000	30.000
	a	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni					
	b	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni non partecipazioni					
	c	da titoli iscritti nell'attivo circolante non partecipazioni					
	d	da proventi diversi	22.740	30.000	35.000	30.000	30.000
17		Interessi e altri oneri finanziari	6.616	5.000	5.000	10.000	12.000
	a	interessi passivi					
	b	oneri per copertura perdite imprese collegate e controllate					
	c	altri interessi e oneri finanziari	6.616	5.000	5.000	10.000	12.000
17bis		utili e perdite su cambi	-	-	-	-	-
		TOTALE C	16.124	30.000	30.000	20.000	18.000
D		RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18		Rivalutazioni	-	-	-	-	-
	a	di partecipazioni	-	-	-	-	-
	b	di immobilizzazioni finanziarie non partecipazioni	-	-	-	-	-
	c	di titoli iscritti nell'attivo circolante non partecipazioni	-	-	-	-	-
19		Svalutazioni	-	-	-	-	-
	a	di partecipazioni	-	-	-	-	-
	b	di immobilizzazioni finanziarie non partecipazioni	-	-	-	-	-
	c	di titoli iscritti nell'attivo circolante non partecipazioni	-	-	-	-	-
		TOTALE D	-	-	-	-	-

E		PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	Consuntivo 2020	Precons 21	preventivo 2022	preventivo 2023	Preventivo 24
20		Proventi					
	a	plusvalenze da alienazioni					
	b	altre plusvalenze					
	1	Concorsi, recuperi e rimborsi per attività non tipiche					
	2	Donazione di beni strumentali					
	3	Sopravvenienze attive e inasistenze di passivo					
21		Oneri					
	a	minusvalenze da alienazioni					
	b	altre minusvalenze					
	1	Accantonamenti inerenti la gestione non caratteristica					
	2	Donazione di beni strumentali					
	3	Sopravvenienze passive					
		TOTALE E					

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	4.343.792	1.547.313	34.000	68.100	97.000
--------------------------------------------------	-----------	-----------	--------	--------	--------

Imposte dell'esercizio (IRES)	- 31.195	- 30.000	- 30.000	- 31.000	- 32.000
--------------------------------------	----------	----------	----------	----------	----------

UTILE/PERDITA DELL' ESERCIZIO	4.312.597	1.517.313	4.000	37.100	65.000
--------------------------------------	-----------	-----------	-------	--------	--------

5. Fabbisogno di beni strumentali e Piano degli investimenti

Gli interventi sulle sedi

I costi di esercizio e il Piano Investimenti tengono conto della necessità di assicurare l'idoneità e la sicurezza di un numero molto elevato di immobili, configurato agli inizi degli anni duemila per garantire la presenza di presidi territoriali in maniera molto articolata sulla regione, e che ha condotto, anche con l'incremento delle funzioni dell'Agenzia operata con la legge regionale n. 15/2016, a presentare oggi **un numero di 43 sedi per una superficie complessiva di oltre 44.000 m². Solo la manutenzione ordinaria di un numero così elevato di sedi comporta per l'Agenzia costi pari a circa 500.000 euro/anno.** Al riguardo, sono stati avviati con la Regione gli accordi per la gara in unione d'acquisto avente ad oggetto il servizio di global service degli immobili, la cui attività istruttoria, data la complessità dell'appalto, dovrà essere presidiata per tutto il 2022.

A fronte delle esigenze di contenimento dei costi, sia per quanto riguarda gli affitti, sia per quanto riguarda i costi di esercizio, tanto più in relazione al prospettato aumento dei costi energetici, si dà atto che Arpae è impegnata per la definizione di un **Piano di razionalizzazione delle sedi, che si prevede di portare a compiuta elaborazione nei primi mesi del 2022**; al riguardo si segnala l'impatto che l'utilizzo del lavoro agile può avere nella prospettiva della riorganizzazione degli uffici, e il *revirement* che in corso d'anno ha avuto tale istituto, che da modalità "ordinaria" di erogazione della prestazione lavorativa in ambito pubblico è divenuta - per effetto della più recente normativa in materia - modalità non prevalente. La auspicata definizione dell'istituto nel Piano integrato di attività ed organizzazione e nella contrattazione collettiva di lavoro, attesa per i primi mesi del 2022, costituirà quindi elemento fondamentale nella configurazione degli scenari del Piano di razionalizzazione delle sedi.

Per quanto riguarda i lavori in corso, si concluderanno nel 2022 i lavori del cantiere di **Ravenna**, ripresi in autunno 2021 dopo sospensione per fatto riconducibile a situazione soggettiva dell'impresa aggiudicataria. La disponibilità della nuova sede sarà l'occasione per la collocazione in unica ubicazione delle varie strutture operative attualmente presenti in situazioni critiche nel territorio della provincia di Ravenna. Sono state comprese nella previsione degli investimenti le attività connesse per il trasferimento dalle sedi di provenienza, con particolare attenzione ai costi relativi alla disinstallazione e reinstallazione del vasto e complesso parco attrezzature del laboratorio di Ravenna. Il principale intervento sulle sedi che sarà avviato nell'anno riguarda la ristrutturazione della palazzina di proprietà di Via Spalato 4 a **Parma**, per cui si è conclusa l'attività di redazione del progetto preliminare al fine di accogliere in un'unica sede il personale della SAC, attualmente dislocato presso la sede della Provincia, e dell'Area Idrologia del SIMC, realizzando altresì spazi per ulteriori

razionalizzazioni di sedi nella provincia. Nel 2022 sarà pertanto affidata la progettazione definitiva ed esecutiva dei suddetti lavori, di cui si prevede la gara nel 2023 ed esecuzione nel 2024-2025.

Per quanto riguarda l'area metropolitana di **Bologna**, sono stati nel 2021 apportati necessari e consistenti investimenti sulla sede di Via Rocchi (centrale termica e gruppo frigorifero) e previste opere per il 2022, al fine dell'impermeabilizzazione della copertura. D'accordo con la Regione dovrà essere valutato lo scenario per un possibile trasferimento delle sedi Arpae di Bologna nelle nuove sedi del Tecnopolo; in particolare dovrà essere condivisa con la Regione l'allocazione del personale dell' AAC Metropolitana, attualmente in sublocazione presso una sede della Città Metropolitana.

Per la sede di **Ferrara** sono stati aggiudicati ed avviati i nuovi lavori di allacciamento alla rete fognaria comunale e di realizzazione di un pozzo di reimmissione delle acque sotterranee, per rispetto a prescrizioni AUA, con costi a carico del Piano Investimenti 2022.

In via transitoria, fino alla disponibilità di nuovi spazi, continueranno ad essere mantenuti gli accordi con le Province di Parma, Reggio Emilia, Bologna, Forlì e Ravenna, per garantire l'utilizzo degli spazi di proprietà provinciale ancora occupati dalle AAC. A Piacenza, Ferrara, Rimini e Modena le AAC sono già state integrate nelle sedi Arpae (Modena sede in locazione).

5.1 Piano degli investimenti 2022-24

Il Piano Investimenti per l'esercizio 2022 verrà finanziato, in accordo con Regione, con risorse dedicate corrispondenti a contributi in conto capitale già deliberati o derivanti da quote dell'utile conseguito negli esercizi precedenti, da contributi in conto capitale a specifica destinazione e, dopo l'approvazione del bilancio d'esercizio 2021, **da una quota del previsto utile della gestione del 2021 pari a 0,8 mln €** (l'utile complessivo è stimato ad oggi in 1,5 ML€ in sede di preconsuntivo, e comprende anche le risorse derivanti dai proventi sanzioni della Legge 68/2015).

Il Piano degli investimenti per il triennio 2022-2024 è riportato nella tabella seguente.

piano 22-24 all a DDG 30 12 21

PIANO INVESTIMENTI 2022 – 2024					
		Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Totale
A	IMMOBILI				
	1 Completamento lavori nuova sede Ravenna	€ 1.520.370			€ 1.520.370
	acquisto dell'area di sedime della nuova sede di Ravenna	€ 205.500			€ 205.500
	2-3 Altri interventi manutenzione straordinaria su sedi	€ 2.211.255	€ 1.000.000	€ 2.000.000	€ 5.211.255
	Totale A	€ 3.937.125	€ 1.000.000	€ 2.000.000	€ 6.937.125
B	BENI MOBILI DUREVOLI				
b.1.b.2	2-3 Strumenti ed attrezzature tecniche - Mobili ed arredi	€ 1.753.535	€ 250.000	€ 250.000	€ 2.253.535
b.3	2-3 Automezzi	€ 158.187	€ 60.000	€ 100.000	€ 318.187
b.4	2-3 Hardware e Software	€ 370.590	€ 100.000	€ 100.000	€ 570.590
	Totale B	€ 2.282.312	€ 410.000	€ 450.000	€ 3.142.312
	TOTALE INVESTIMENTI A-B	€ 6.219.437	€ 1.410.000	€ 2.450.000	€ 10.079.437
C	SPESE ED ACQUISTI DERIVANTI DA FINANZIAMENTI A DESTINAZIONE SPECIFICA	€ 1.009.513			€ 1.009.513
					Quota finanziata in parte dalla Regione con contributo in conto capitale e per la restante parte con risorse derivanti da utili esercizi precedenti.
					Quote finanziate con risorse dedicate derivanti da utili di gestione anni precedenti e da una quota di utile 2021 stimata di euro 0,8 mln.
					Investimenti di attrezzature finanziati con risorse provenienti da specifica destinazione di contributi in conto capitale già deliberati.

Se saranno approvati ulteriori contributi in conto capitale a specifica destinazione per progetti, i relativi finanziamenti potranno integrare la presente previsione. Dopo l'approvazione del bilancio di esercizio 2021, in base all'effettivo utile realizzato potrà essere riprevisto il Budget investimenti 2022 e il Piano Investimenti 2022-2024.

Per gli anni 2023 e 2024, ugualmente si darà luogo ad investimenti nella misura consentita dalle risorse disponibili, compresi i proventi da eventuali alienazioni di immobili di proprietà dell'Agenzia e non più utilizzati (in particolare qualora le condizioni del mercato immobiliare consentissero la cessione della sede di Ravenna di via Alberoni).

Nell'ambito degli investimenti per la sede di Ravenna, nel Piano sono compresi i costi per la chiusura dei lavori e l'acquisto dell'area di sedime slittati al 2022.

Gli acquisti di attrezzature per la Direzione Laboratorio Multisito, per i Servizi Territoriali, i Sistemi Ambientali, i CTR, le AAC, Simc, Daphne e la Direzione Tecnica previsti sono pari a 1,6 Mln € al netto degli investimenti su strumenti finanziati da contributi a specifica destinazione, quantificati ad oggi in base alle informazioni delle Strutture in 1,0 mln €.

Eventuali ulteriori risorse che dovessero rendersi disponibili dall'utile di bilancio 2021 o dai finanziamenti del PNRR saranno destinate a finanziare ulteriori interventi sulle sedi e all'acquisto di strumentazione. Arpae ha presentato, all'interno di un piano di interventi del SNPA, un piano per euro 3 mln di interventi, su cui ad oggi non risultano adottati atti di finanziamento.

Per quanto riguarda i costi relativi all'acquisto delle auto, nel corso del 2022 si procederà al completamento degli acquisti previsti già nel Piano Investimenti 2021, nel rispetto degli obiettivi di riconversione graduale del parco automezzi verso veicoli ad alimentazione elettrica o ibrida.

Nell'ambito delle risorse attualmente disponibili è previsto l'acquisto di 6 city car ibride e due veicoli commerciali elettrici; il numero di tale tipologia di automezzi potrà aumentare in corso d'anno, previa specifica destinazione, alla luce degli utili che risulteranno a chiusura dell'esercizio 2021.

Per quanto riguarda la previsione di investimenti informatici si considerano i seguenti punti principali:

1) Architettura tecnologica

Per il 2022 si prevedono investimenti marginali solo per unità di memorizzazione locali e apparati di rete, poichè l'infrastruttura server dell'agenzia verrà migrata verso i data center Lepida (vedi sopra), come richiesto dalle ultime linee guida in materia di centralizzazione dei CED, regionali e nazionali.

2) Dotazioni informatiche hw/sw per i singoli nodi di Arpae

Per le singole Aree e Strutture dell'Agenzia si prevede la dismissione di alcune apparecchiature server obsolete e non più in linea con le esigenze attuali, per poter migrare processi e dati in Lepida e in cloud Google. Nel 2021, a seguito dell'attivazione del lavoro agile straordinario, sono state effettuate locazioni operative su PC notebook e smartphone che continueranno negli anni successivi.

3) Sistema Software ambientale e istituzionale

Si prevedono nel 2022 sviluppi evolutivi al sistema informativo ambientale e istituzionale per l'ulteriore ottimizzazione della gestione dei catasti ambientali, e per la messa a regime definitiva della gestione delle concessioni demaniali, nonché l'acquisizione di licenze software per la business intelligence e il supporto all'organizzazione data-driven.

Si prevede un costo di euro 0,37 mln €/anno di interventi per Software e Hardware nel 2022. Il volume degli interventi potrà subire delle variazioni qualora la quota di utile girocontabile ad investimenti risultasse superiore dopo l'approvazione del bilancio di esercizio 2021.

6. La Liquidità di Arpae

I flussi di cassa del 2022, grazie all'attivo con il quale si stima di chiudere l'anno 2021, consentono nella **previsione di mantenere anche nel 2022 i tempi di pagamento in linea coi limiti previsti dalla legge e dagli obblighi contrattuali**. Si prevede di coprire i pagamenti relativi al Piano Investimenti 2022 con la liquidità derivante dagli utili di esercizio fino al 2020 e per 0,8 mln derivante dalla previsione di utile 2021, girocontabile a contributo in conto capitale dopo l'approvazione del bilancio di esercizio 2021; infine per 1,0 mln € coi contributi per progetti specifici.

Nella prima parte del 2021 gli investimenti su sedi e attrezzature previsti hanno subito un rallentamento che si riflette sulle uscite di cassa dell'anno; l'inizio del 2022 si prevede vedrà invece

pagamenti in esecuzione delle contrattualizzazioni di costi di esercizio e investimenti avvenute nel corso dell'esercizio. Le uscite stipendiali sono in crescita sia per gli effetti degli aumenti contrattuali che del progressivo inserimento di nuove risorse per le attività legate al demanio, anche se quest'ultimo costo è compensato dal contributo regionale specifico previsto, in via di liquidazione per quanto riguarda l'esercizio 2020; non preoccupano eventuali lievi dilazioni nei tempi di erogazione dello stesso, grazie alla notevole liquidità acquisita a seguito dell'andamento della gestione economica degli ultimi anni.

Per quanto riguarda le uscite previste per la nuova sede di Ravenna, la ditta appaltatrice ha richiesto una dilazione rispetto ai tempi previsti di conclusione dei lavori, per le difficoltà legate al reperimento di manodopera qualificata che se accolta porterà a completare i pagamenti inizialmente previsti nel 2021 nei primi mesi del 2022. Nel II trimestre 2022 si prevede inoltre la liquidazione della quota a saldo del trasferimento di funzionamento dell'assessorato ambiente, mentre puntuale nel 2021 è risultata l'erogazione mensile della rimessa dall'assessorato Salute (4,39 mln € al mese).

Questi elementi hanno consentito nel 2021 di superare con ampio margine le potenziali criticità derivanti dal calo di alcune tipologie di entrate derivanti dai servizi erogati a titolo oneroso, dalle commesse e dalle sanzioni, a causa dell'emergenza legata alla pandemia.

L'avvenuta circolarizzazione dei debiti e crediti con regione, nell'ambito della formazione del bilancio consolidato regionale 2020 approvato a settembre 2021 dalla Regione, ha agevolato la tempestiva liquidazione di crediti e debiti di Arpae rispetto a Regione, mentre si conferma l' **azzeramento nel 2021 dei debiti verso Regione al netto del debito riguardante i comandi di personale sulle attività di demanio idrico**, che in base alla Convenzione firmata a febbraio 2020 con la Regione, viene saldato al momento della liquidazione del contributo regionale previsto per le funzioni delegate con le leggi regionali n. 13/2015 e n. 13/2016.

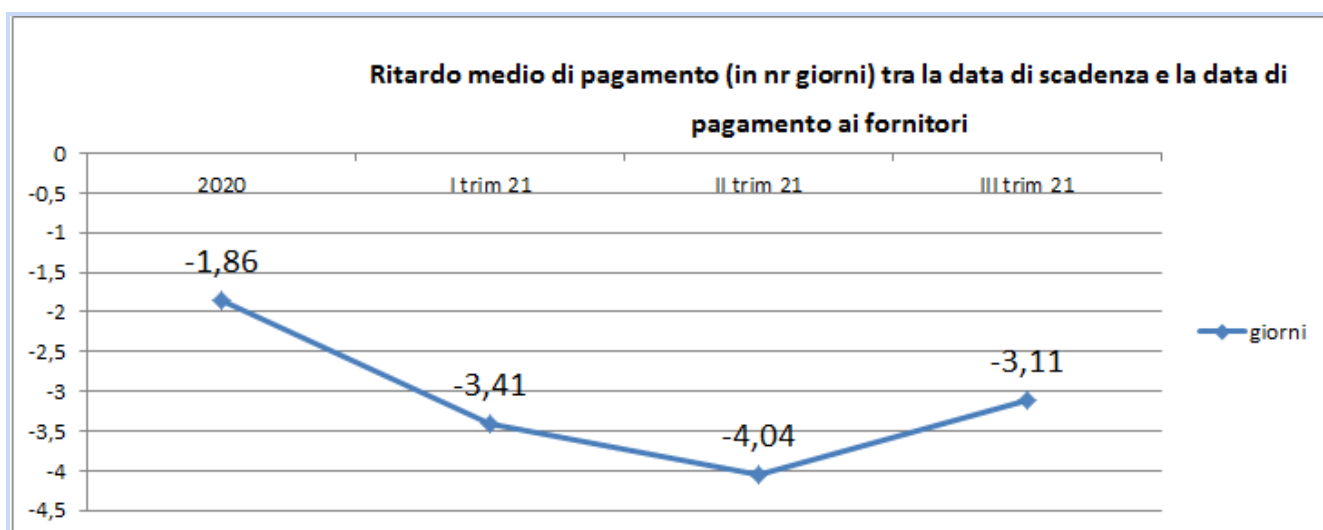
La situazione di cassa nei primi mesi del 2022 non desta preoccupazioni, ma rimane importante la conferma dei tempi di liquidazione attuali dei contributi di funzionamento dell'assessorato Ambiente e da quello della Salute regionale, anche perchè nel 2022 si prevede, oltre il completamento degli investimenti e noleggi contrattualizzati nel 2021, **l'aumento delle uscite stipendiali mensili conseguenza della conclusione delle assunzioni del personale regionale distaccato per le funzioni del Demanio e un notevole aumento delle uscite per utenze legato all'andamento in deciso rialzo dei costi energetici**.

Sul **versante delle entrate**, l'avvenuta implementazione nel 2021 di PagoPa con i nuovi flussi di avvisi di pagamento inviati da marzo per le autorizzazioni ambientali e le sanzioni ha fatto progressivamente diminuire le criticità legate alla contabilizzazione degli incassi anticipati, precedentemente versati in autocalcolo per le istanze di autorizzazione ambientale e tramite bonifico bancario. Tale nuova modalità di incasso tramite Pagopa, come previsto dalle norme e dalle linee

guida dell'AGID, è divenuta obbligatoria per tutti gli enti dal 28 febbraio 2021. Le comunicazioni a cittadini e imprese sono avvenute di concerto con SUAP ER e, per quanto riguarda le sanzioni, con gli enti che irrogano sanzioni in cui incasso dell'oblazione avviene da parte di Arpae.

I primi mesi di emissione in via estensiva degli avvisi di pagamento PagoPa hanno richiesto un intenso lavoro di sviluppo dei software collegati alla gestione dei flussi finanziari e delle informazioni essenziali per la gestione delle informazioni tecniche e amministrative che collegano l'incasso alla pratica tecnica che l'ha generato, nonché attività di formazione agli operatori interni e riallineamento delle procedure. Tale lavoro prosegue nel 2022 per quanto riguarda i pagamenti spontanei attualmente gestiti tramite il sito Payer Arpae di Lepida. PagoPA consente alle pubbliche amministrazioni di velocizzare la riscossione dei crediti (esito in tempo reale e riconciliazione certa ed automatica attraverso un numero univoco identificativo di versamento: IUV) e diversificare i mezzi di pagamento per gli utenti (home banking, CBILL, ecc.). Le operazioni di riconciliazione incassi e contabilizzazione dei proventi derivanti da sanzioni e autorizzazioni ambientali, sia pure alleggerite dal progressivo utilizzo di PagoPa, impegneranno gli operatori tecnici e amministrativi nelle operazioni di chiusura del Bilancio nei primi mesi del 2022 per la puntuale rilevazione dei crediti e debiti dell'Agenzia, determinanti per il consuntivo di esercizio 2021.

Trimestralmente nel 2021 è stato pubblicato sul sito istituzionale **l'indicatore dei tempi medi di pagamento** introdotto dagli artt. 9 e 10 del D.p.c.m. n. 265 del 14 novembre 2014, calcolato con modalità che prevedono un rapporto fra scadenza contrattuale e pagamento rapportata all'importo della fattura e alla somma dei pagamenti effettuati nel periodo di riferimento. I dati rilevati al III trimestre 2021 sono riportati nella tabella sottostante ed evidenziano il pieno rispetto dei tempi contrattualmente definiti coi fornitori durante il 2021.



I pagamenti sono in linea con i tempi contrattuali. Non vi sono state nel 2021 richieste di certificazione del debito.

La variabilità di qualche giorno rilevata dall'indicatore di tempestività sulla scadenza contrattuale effettiva è conseguenza dei tempi tecnici di lavorazione dei mandati di pagamento, sui quali incidono la tendenza a raggruppare i pagamenti di più fatture unificando la valuta a date convenute con il fornitore, i tempi delle operazioni interbancarie ed episodici malfunzionamenti degli applicativi di interfaccia con il sistema di smistamento SDI/Notier.

Nel corso del 2022 proseguirà l'opera di informazione e sensibilizzazione dei fornitori ad accreditarsi sulle piattaforme elettroniche per la ricezione degli Ordini elettronici.

Gli elementi che saranno determinanti per il rispetto della **programmazione di cassa 2022** come per gli ultimi esercizi sono:

- i tempi di effettiva disponibilità dei contributi erogati dalla Regione per l'attività ordinaria istituzionale (Fondo Sanitario, Fondo di funzionamento Ambiente, trasferimenti per attività demaniali);
- le azioni avviate verso i maggiori clienti per un recupero dei crediti non riscossi.
- i flussi effettivi di entrate derivanti dai proventi incassati da sanzioni e dalle autorizzazioni ambientali.
- l'effettiva realizzazione dei lavori e delle uscite per acquisizione di beni servizi e stipendi programmate

Se tali fattori avranno un andamento favorevole non vi sarà necessità di ricorso all'anticipazione di tesoreria anche nel 2022.

Le condizioni del mercato immobiliare non consentono di prefigurare una alienazione in tempi brevi della sede di via Alberoni a Ravenna e pertanto non si considerano nella previsione di cassa tali introiti, mentre si prevede la vendita della porzione di immobile del fabbricato denominata "corpo secondario B", utilizzata come magazzino, per euro 0,115 mln €, di cui è stata trasmessa richiesta di autorizzazione a Regione.

Il piano investimenti nel suo concreto svolgersi nella prima parte dell'anno sarà condizionato dagli esiti di un continuato monitoraggio del cash flow, con attenzione anche all'acquisto di beni legati a contributi specifici.

7. I progetti europei

Contesto e attività

Con riferimento alla programmazione europea 2014 – 2020, nel 2021 Arpaè ha proseguito le attività tecniche e amministrative dei seguenti progetti:

[ADA - progetto EU Life - ADaptation in Agriculture](#);

[AdriaClim](#) - progetto InterReg Italia-Croazia strategico - Climate change information, monitoring and management tools for adaptation strategies in Adriatic coastal areas;

[AdriAdapt](#) - progetto InterReg Italia-Croazia 2019-2020 standard "A Resilience information platform for Adriatic cities and towns" coordinato da CMCC con la partecipazione tecnica di Arpae Osservatorio clima;

[Adrireef](#) Interreg Italia-Croazia 2014-2020 asse Blue Innovation;

[boDEREC-CE](#) - Board for Detection and Assessment of Pharmaceutical Drug Residues in Drinking Water - Capacity Building for Water Management in CE;

[CASCADE](#) - CoAStal and marine waters integrated monitoring systems for ecosystems proteCtion AnD managemEnt;

[Dynaxibility4CE](#) - Capacities for dynamic and flexible planning for low-carbon mobility trends and policies in Central Europe;

[ECOSS](#) - ECOlogical observing System in the Adriatic Sea: oceanographic observations for biodiversity;

[GECO2](#) - progetto InterReg Italia-Croazia 2019-2020, coordinato da Arpae per lo sviluppo di mercati volontari di carbonio nelle filiere agroalimentari;

[Highlander](#) - Obiettivo del progetto è una gestione ambientalmente ed economicamente sostenibile delle risorse naturali e del territorio riducendo i rischi e cogliendo le opportunità poste dal cambiamento climatico;

[OPERANDUM](#) - OPEn-air laboRAtories for Nature baseD solUtions to Manage environmental risks;

[Prepair](#) - progetto integrato Life+ sulla qualità dell'aria nel nord Italia, guidato dalla Regione Emilia-Romagna, include tutte le regioni del bacino padano veneto e la Slovenia;

[STREAM](#) - Interreg Italy-Croatia, Strategic development of flood management.

Parallelamente nel 2021 sono state espletate alcune procedure amministrative di chiusura (gestione di richieste di integrazione, certificazione) relativamente ai seguenti progetti conclusi ante 2021:

AWAIR - Environmental integrated, multilevel knowledge and approaches to counteract critical air

pollution events, improving vulnerable citizens quality of life in Central Europe functional urban areas;

MISTRAL - Meteo Italian Supercomputing poRtAL;

PRIMES - Preventing flooding Risk by Making resilient communitiES (procedura per accettazione esito audit di secondo livello);

PROLINE-CE Efficient Practices of Land Use Management Integrating Water Resources Protection and Non-structural Flood Mitigation Experiences ;

I progetti attualmente in corso sono finanziati dai seguenti programmi:

Programmi di Cooperazione Territoriale Europea (quali ad es. INTERREG CE Central Europe, Adrion e IT-HR Italia-Croazia): finanziata dal Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr), la Cooperazione Territoriale Europea è articolata in programmi transnazionali e transfrontalieri e rappresenta uno degli strumenti che l'UE mette a disposizione per avviare forme di collaborazione a scala sovranazionale in diversi settori e con approcci innovativi e sperimentali. L'obiettivo è promuovere lo sviluppo economico, sociale e territoriale di tutto il territorio europeo e ridurre il divario tra i livelli di sviluppo delle varie regioni.

Programma di ricerca Orizzonte 2020 (H2020): finanziando progetti di ricerca e innovazione in Europa, questo programma si pone l'obiettivo di garantire competitività globale all'Europa e favorire per la creazione di nuova crescita e nuovi posti di lavoro;

Programmi di attuazione delle politiche ambientali (quale ad es. il LIFE), le cui molteplici finalità consistono nel:

- contribuire al passaggio ad un'economia efficiente in termini di risorse, alla protezione e al miglioramento della qualità dell'ambiente e all'interruzione e inversione del processo di perdita di biodiversità
- migliorare lo sviluppo, l'attuazione e l'applicazione della politica e della legislazione ambientale e climatica dell'Unione, catalizzare e promuovere l'integrazione degli obiettivi ambientali e climatici nelle altre politiche dell'Unione e nella pratica nel settore pubblico e privato, anche attraverso l'aumento della loro capacità;
- sostenere maggiormente la governance ambientale e climatica a tutti i livelli.

Programma Connecting Europe Facility: noto anche come "meccanismo per collegare l'Europa", il programma CEF fornisce, in esito a bandi pubblici, contributi per sostenere progetti infrastrutturali di interesse comune nei settori dei trasporti, dell'energia e delle telecomunicazioni e di sfruttare le potenziali sinergie tra tali settori. Finanziando progetti di ricerca e innovazione in Europa, questo programma si pone l'obiettivo di garantire competitività globale all'Europa e favorire la creazione di

nuovi posti di lavoro.

In considerazione del notevole impegno che l'Agenzia ha profuso anche nel 2021 nella realizzazione di progetti europei e considerando i tempi delle consultazioni relative alla nuova programmazione europea 2021-2027, alle quali Arpae partecipa attivamente, in risposta ai bandi pubblicati l'Agenzia ha presentato in questo anno 2 nuove proposte progettuali (n. 1 H2020; n.1 Life progetti integrati), entrambe in corso di valutazione.

Nel 2022 proseguiranno le attività tecniche e amministrative relative ai progetti in corso e si perfezioneranno i contenuti dei programmi citati. Di conseguenza si attendono nuove call dedicate e la possibilità di candidare alcune delle idee progettuali maturate nel 2021 in collaborazione con altri partner ma non ancora sottoposte all'iter di valutazione.

8. La previsione di cassa 2022 e il prospetto Fonte Impieghi

La previsione di cassa 2022, in relazione anche alle norme di indirizzo sui tempi di pagamento dei fornitori contenute nei DD.LL. 78/09 art. 9, 35/13, 66/2014, è compresa fra gli atti di programmazione economica e finanziaria fondamentali dell'agenzia contenuti nella deliberazione di bilancio preventivo 2022. In tale programmazione, di seguito allegata, si confermano i criteri già indicati nella Deliberazione Arpae 99/09 per la sostenibilità economica e finanziaria delle nuove commesse e degli ordini emessi dai dirigenti adottanti atti di spesa. Nelle Linee Guida al Budget 2022 verranno indicati ai centri di responsabilità di budget i criteri attuativi per una gestione economica e finanziaria dell'esercizio.

La tabella per la previsione mensile della gestione di cassa 2022 evidenzia un saldo di inizio periodo particolarmente positivo (+ 37 mln euro), derivante anche da entrate di cauzioni di importo rilevante nell'ambito di procedimenti autorizzatori e da proventi da sanzioni L.68/2015. Al netto di tali entrate, il saldo è conseguenza di una situazione economico-finanziaria degli ultimi anni contraddistinta da utili rilevanti (in quota parte mantenuti come utili portati a nuovo per i chiarimenti normativi attesi sui proventi da sanzioni L.68) e da un aumento progressivo della liquidità dovuta anche all'incasso tempestivo di quote importanti di contributi di funzionamento regionali e di conguagli da anni precedenti.

Anche nel 2022 **l'obiettivo è quello di mantenere i tempi di pagamento in linea con i tempi contrattuali** completando il piano di investimenti previsto e onorando i tempi concordati con i fornitori, in una fase particolarmente critica per l'economia regionale e nazionale.

Non si prevede il ricorso all'anticipazione di tesoreria per tutto l'anno 2021, ma un progressivo

lieve calo dei saldi attivi fino a giugno, in quanto entro il mese di luglio è considerata la liquidazione della prima tranche del contributo di funzionamento dall'assessorato ambiente; si conta anche sulla conferma della tempestività della rimessa mensile dall'assessorato Salute.

L'andamento della previsione dell'anno dal punto di vista finanziario comprende anche l'incasso di contributi di progetto e l'erogazione di quota di tali contributi a partner di progetti finanziati. Le uscite per stipendi e contributi sono in netta crescita, in conseguenza del completamento del piano assunzionale delle risorse impiegate nelle funzioni di demanio idrico e educazione alla sostenibilità. Come negli anni passati, è difficilmente prevedibile la tempistica esatta della componente rappresentata dalle entrate "Una Tantum" (Conguagli di contributi, saldi di progetti di enti pubblici, erogazione di quote contributo di funzionamento), che sarà monitorata mensilmente.

In considerazione della situazione di cassa dell'Agenzia, la reportistica sul cash flow avrà cadenza trimestrale e il piano investimenti sarà monitorato in corso d'anno, con attenzione anche all'acquisto di beni legati a contributi specifici.

PREVISIONE DI CASSA PER L'ESERCIZIO 2022

	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	Totale 2022
SALDO INIZIO PERIODO	37.000,00	34.928.950,00	35.083.900,00	34.106.850,00	32.491.800,00	32.526.200,00	41.415.100,00	38.643.000,00	37.703.900,00	37.081.300,00	35.892.200,00	38.480.100,00	
ENTRATE :													
FATTURATO E ALTRI PROVENTI	1.700.000,00	2.812.000,00	1.900.000,00	2.000.000,00	2.500.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	2.000.000,00	3.066.000,00	1.900.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	24.878.000,00
TRASFERIMENTI CORRENTI	4.390.000,00	6.990.000,00	4.390.000,00	4.390.000,00	6.890.000,00	16.290.000,00	4.390.000,00	4.390.000,00	4.390.000,00	4.390.000,00	7.390.000,00	4.390.000,00	72.680.000,00
TRASFERIMENTI C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CONCORSI, RECUPERI E RIMBORSI													0,00
VENDITA IMMOBILIZZAZIONI													0,00
MUTUI													0,00
ANTICIPAZIONI DI TESORERIA													0,00
TOTALE ENTRATE	6.090.000,00	9.802.000,00	6.290.000,00	6.390.000,00	9.390.000,00	17.290.000,00	5.390.000,00	6.390.000,00	7.456.000,00	6.290.000,00	9.890.000,00	6.890.000,00	97.558.000,00
USCITE :													
ATTREZZATURE DI LABORATORIO E DI MISURA	10.000,00		30.000,00	20.000,00	1.026.000,00	20.000,00	150.000,00	70.000,00	130.000,00	40.000,00	30.000,00	452.000,00	1.978.000,00
FABBRICATI	100.000,00	300.000,00	520.000,00	99.000,00	82.000,00	1.100.000,00	560.000,00	0,00	210.000,00	450.000,00	310.000,00	405.000,00	4.136.000,00
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	30.000,00	180.000,00	50.000,00	2.000,00	2.500,00	2.000,00	10.000,00	130.000,00	2.500,00	2.000,00	3.000,00	4.000,00	418.000,00
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	130.000,00	50.000,00	20.000,00	80.000,00	20.000,00	30.000,00	20.000,00	20.000,00			150.000,00		520.000,00
ACQUISTO AUTO	15.000,00				80.000,00	80.000,00							175.000,00
ACQUISTO BENI	100.000,00	100.000,00	130.000,00	150.000,00	150.000,00	80.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	130.000,00	100.000,00	100.000,00	1.340.000,00
ACQUISTO DI SERVIZI	1.200.000,00	1.600.000,00	1.700.000,00	1.600.000,00	1.730.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00	1.500.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00	1.500.000,00	1.800.000,00	18.230.000,00
AFFITTI E NOLEGGI	120.000,00	150.000,00	150.000,00	190.000,00	130.000,00	130.000,00	190.000,00	100.000,00	80.000,00	190.000,00	80.000,00	50.000,00	1.560.000,00
ALTRI DEBITI	100.000,00	1.223.000,00	473.000,00	100.000,00	100.000,00	473.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	1.400.000,00	4.369.000,00
ENTI DI PREVIDENZA	2.271.050,00	1.665.050,00	1.365.050,00	1.375.050,00	1.800.100,00	1.380.100,00	1.380.100,00	1.380.100,00	2.378.100,00	1.380.100,00	1.454.100,00	1.380.100,00	19.209.000,00
RETRIBUZIONI NETTE	2.475.000,00	2.480.000,00	2.500.000,00	3.270.000,00	2.511.000,00	2.545.000,00	3.086.000,00	2.726.000,00	2.726.000,00	2.696.000,00	2.434.000,00	4.400.000,00	33.849.000,00
ALTRI ONERI	50.000,00	44.000,00	44.000,00	44.000,00	44.000,00	44.000,00	44.000,00	44.000,00	44.000,00	44.000,00	44.000,00	44.000,00	534.000,00
IMPOSTE DIRETTE	1.550.000,00	1.040.000,00	1.040.000,00	1.060.000,00	1.620.000,00	1.087.000,00	1.097.000,00	1.134.000,00	878.000,00	867.000,00	1.177.000,00	1.229.000,00	13.779.000,00
IMPOSTE INDIRETTE	10.000,00	15.000,00	45.000,00	15.000,00	60.000,00	30.000,00	25.000,00	25.000,00	30.000,00	30.000,00	70.000,00	70.000,00	425.000,00
REST. MUTUI													0,00
ONERI FINANZIARI													0,00
REST. ANTICIPAZIONI DI TESORERIA													0,00
TOTALE USCITE	8.161.050,00	8.847.050,00	8.067.050,00	8.005.050,00	9.355.600,00	8.401.100,00	8.162.100,00	7.329.100,00	8.078.600,00	7.479.100,00	7.302.100,00	11.334.100,00	100.522.000,00
SALDO FINE PERIODO	34.928.950,00	35.883.900,00	34.106.850,00	32.491.800,00	32.526.200,00	41.415.100,00	38.643.000,00	37.703.900,00	37.081.300,00	35.892.200,00	38.480.100,00	34.036.000,00	

Prospetto Fonte Impieghi 2022-24.

BILANCI DI PREVISIONE				
Prospetto fonti-impieghi				
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	
1	+UTILE/-PERDITA D'ESERCIZIO	4.000	37.100	65.000
2	+Ammortamenti e svalutazioni	2.955.000	3.200.000	3.150.000
3	+Minusvalenze	-	-	-
4	-Plusvalenze alienazione (immobili)			-
5	-Costi capitalizzati (sterilizzazioni e costruzioni in economia)	- 2.500.000	- 2.600.000	- 2.700.000
6	FLUSSO CASSA POTENZIALE	459.000	637.100	515.000
7	-Incremento/+decremento Crediti	- 800.000	- 150.000	- 200.000
8	-Incremento/+decremento Ratei e Risconti attivi	20.000	15.000	35.000
9	-Incremento/+decremento Rimanenze	10.000	10.000	10.000
10	+Incremento/-decremento Fondi (inclusi accantonamenti e svalutazioni)	857.000	- 300.000	- 500.000
11	+Incremento/-decremento Debiti (al netto mutui)	700.000	- 7.600.000	- 100.000
	+Incremento/-decremento Debiti vs tesoriere a breve	-	-	-
12	+Incremento/-decremento Ratei e Risconti passivi	- 25.000	- 50.000	5.000
13	+Incremento/-decremento Fondo di Dotazione	-	-	
14	FLUSSO DI CASSA NETTO DELL'ESERCIZIO	1.221.000	- 7.437.900	- 235.000
15	-Decrementi/+incrementi Mutui			
16	+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni materiali e immateriali (al netto di sterilizzazioni e costruzioni in economia)	- 4.850.000	- 1.700.000	- 1.000.000
18	+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
19	FABBISOGNO FINANZIARIO	- 3.629.000	- 9.137.900	- 1.235.000
20	+Incremento/-decremento Trasferimenti in c/capitale dell'esercizio	665.000	1.200.000	- 2.000.000
21	SALDO DI CASSA GENERATOSI NELL'ESERCIZIO	- 2.964.000	- 7.937.900	- 3.235.000

Per quanto riguarda la gestione finanziaria 2022-2024 gli elementi salienti sono i seguenti:

1. Il risultato di esercizio indicato dal conto economico preventivo, presenta valori positivi, conseguenza dell'equilibrio della gestione caratteristica nel 2022 e per i due anni successivi. La liquidità derivante da ammortamenti è non significativa per la rilevante quota di sterilizzazione dei costi capitalizzati connessi a contributi in conto capitale (stimati 2,5 mln € nel 2022). I costi bancari sono del tutto contenuti per gli effetti della nuova convenzione di tesoreria e per la previsione di non ricorrere all'anticipazione di cassa e di mantenere in linea con le scadenze i pagamenti ai fornitori. Il pagamento finale dell'area di sedime della nuova sede di Ravenna è previsto entro il 2022, così come la chiusura dei lavori.

2. il flusso di cassa netto dell'esercizio si prevede su valori positivi nel 2022 per un lieve incremento di debiti derivante da cauzioni e progetti finanziati, incrementi dei crediti, in conseguenza dei tempi differiti di liquidazione di contributi ministeriali e della difficile situazione economica, e dei fondi, in conseguenza della conclusione di passaggi contrattuali e organizzativi.

3. Il fabbisogno finanziario del triennio viene in parte coperto da contributi in conto capitale previsti, parte dei quali derivanti dall'utilizzo degli utili degli esercizi precedenti, e in parte dal saldo attivo dell'esercizio precedente, che consente di prevedere un 2022 con un andamento di cassa. Si prevede un netto incremento delle immobilizzazioni a seguito della conclusione dei lavori sulla sede di Ravenna nel 2022. La situazione finanziaria consente di non prevedere il ricorso all'anticipazione di tesoreria.

4. l'eventuale realizzazione di un utile superiore a quelli attualmente previsti o l'arrivo di contributi legati a Progetti o al PNRR potrebbe produrre ulteriore liquidità e consentirà di destinare ulteriori risorse agli investimenti necessari per rinnovare le attrezzature e gli strumenti dell'Agenzia, che saranno valutati a valle dell'approvazione del consuntivo dell'esercizio.

9. Il budget generale per l'esercizio 2022

Il Budget generale rappresenta la traduzione in valori economici, finanziari e patrimoniali del Programma Annuale di Attività.

Budget economico

Configurazione

I Centri di Responsabilità principali che compongono l'Agenzia sono distinti in Centri di Costo (Servizi centrali di supporto della Direzione Generale e Amministrativa) e Centri di Risultato (Aree territoriali, Strutture tematiche, Direzione Tecnica).

Ai primi vengono assegnati obiettivi di contenimento dei costi (la loro attività può anche dare luogo a ricavi, ma, in via prioritaria, è rivolta a clienti interni) e ai secondi obiettivi di risultato inteso come differenza fra valore della produzione (compresa una quota dei trasferimenti di funzionamento e dei ricavi delle Strutture centrali di supporto) e costi diretti e indiretti (quota dei costi delle Strutture centrali di supporto).

Criteria per la fissazione degli obiettivi economici annuali

Il budget è configurato:

per i Centri di Costo come elenco dei ricavi e dei costi previsti per natura dei fattori produttivi.

per i Centri di Risultato come conto economico scalare che evidenzia, in particolare, 2 risultati:

- il margine di contribuzione ai costi indiretti (differenza fra ricavi totali e costi diretti espressa sia in valore assoluto che in percentuale del valore della produzione) che individua la responsabilità dei Centri di Risultato di gestire i costi diretti e di coprire i costi indiretti,
- il risultato operativo (differenza fra ricavi totali e costi totali espressa sia in valore assoluto che in percentuale del valore della produzione) che individua l'obiettivo economico finale e ne misura la realizzazione;

Gli obiettivi di ricavo e costo per ciascun Centro di Risultato sono fissati con apposita Delibera del Direttore Generale, a seguito di negoziazione di budget, nella misura che consenta alle Aree, alla Direzione Tecnica, alle Strutture Tematiche e ai Servizi di Direzione Generale e Direzione Amministrativa di determinare, nel complesso, un risultato previsto che garantisca di raggiungere gli obiettivi di pareggio della gestione caratteristica per l'Agenzia nel 2022.

Per l'attribuzione ai Centri di Risultato di quote dei trasferimenti di funzionamento, che costituiscono la remunerazione delle attività istituzionali di Arpae, nonché dei ricavi e dei costi delle Strutture centrali di supporto viene fissato un criterio parametrico, basato sulla previsione di organico attribuito. A tutte le strutture operative vengono ribaltate in base a tale criterio le quote di trasferimento derivanti dal Fondo Sanitario e Ambiente, non relative a progetti finanziati o rimborso di reti di monitoraggio o ad attività finanziate specifiche. Alle strutture che svolgono funzioni inerenti il demanio idrico vengono ribaltati i ricavi derivanti dal contributo regionale assicurato del bilancio regionale nel 2022.

Con la Deliberazione di attribuzione dei budget 2022 ai centri di responsabilità viene formalizzato l'elenco dei centri di responsabilità di budget coerenti con il disegno organizzativo, in vigore al 1.1.2022. Conseguentemente i costi e ricavi vengono ripartiti secondo la classificazione valida a tale data, ed in base al manuale organizzativo vigente. Sono identificati in base al manuale organizzativo i centri di responsabilità (Aree Territoriali, nuovi CTR della Direzione Tecnica e Laboratorio Multisito, Servizi di Direzione Generale e Direzione Amministrativa, Strutture Tematiche).

Per quanto riguarda le Strutture centrali di supporto (Centri di Costo):

la previsione dei costi del personale deve essere effettuata in base al numero annuale medio di addetti assegnati (Full Time Equivalent) ad ogni struttura per il 2022;

gli altri costi (acquisto di beni di consumo, acquisto di servizi, affitti e noleggi, oneri diversi) devono

essere determinati in base alle necessità di funzionamento della sede centrale, alla necessità di fornire servizi e gestire attività per l'intera rete, ai progetti di competenza, con attivazione di una rendicontazione autonoma dei costi esterni relativi ai progetti oggetto di specifico finanziamento.

Per quanto riguarda i Centri di Risultato:

In via generale, il numero medio annuale di addetti assegnati (FTE) per l'esercizio 2022 costituisce il parametro utilizzato per l'attribuzione ai Centri di Risultato di quote dei trasferimenti di funzionamento nonché dei ricavi e dei costi delle Strutture centrali di supporto;

la previsione dei ricavi diretti deve essere effettuata tenendo conto sia delle previsioni relative ai nuovi progetti e attività che saranno realizzati nel 2022 sia dei risultati storici, in particolare del preconsuntivo 2021, sia della necessità di realizzare proventi adeguati in rapporto al numero di addetti complessivi e di dirigenti per ogni struttura; il budget relativo alle commesse finanziate, potrà in corso d'anno essere rivisto in funzione dell'attivazione di nuovi progetti e della previsione di ulteriori ricavi, senza peggioramento dei risultati operativi assegnati.

Per le indicazioni di dettaglio ai nodi dei criteri per la gestione del budget, saranno diffuse apposite Linee Guida. Si confermerà in via generale il rimando all'allegato 2 DDG 99/09 per i criteri di acquisizione commesse, dando indicazioni sul rapporto costi esterni /costi di personale da assicurare nelle varie tipologie di progetti.

Per quanto riguarda la gestione dei tempi di pagamento dei fornitori previsti si farà riferimento alla programmazione di cassa 2022 inserita nella presente relazione, nonché ai report di avanzamento del consuntivo di cassa pubblicati trimestralmente sul sito intranet "Aggiornati" a disposizione dei dirigenti che adottano atti di spesa. L'andamento rilevato mese per mese orienterà anche i tempi di realizzazione effettiva del piano investimenti 2022.

La previsione dei costi del personale dipendente viene effettuata tenendo conto del numero annuale medio di addetti assegnati ad ogni struttura per il 2022;

la previsione degli altri costi (acquisto di beni di consumo, acquisto di servizi , affitti e noleggi, oneri diversi) viene effettuata tenendo conto dei vincoli normativi, dei criteri fissati dalla Regione, della necessità di ottenere l'equilibrio della gestione caratteristica di Arpae nel 2022. Il budget dei costi esterni relativo ai progetti non rientranti nelle attività correnti potrà in corso d'anno essere rivisto in funzione della firma di nuove convenzioni e in un quadro di equilibrio fra costi e ricavi aggiuntivi.

Di seguito il Budget generale 2022:

ARPAE -Budget Generale 2022

VALORE DELLA PRODUZIONE		budget 2022
1	Ricavi e proventi per attività istituzionale	88.593.000
a	contributo ordinario dello Stato	-
b	corrispettivi da contratto di servizio	-
c	contributi in conto esercizio	78.629.000
d	contributi da privati	
e	proventi fiscali e parafiscali	2.854.000
f	ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	7.110.000
2	lavorazione	
3	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	
4	Incremento di immobili per lavori interni	
5	Altri ricavi e proventi	4.290.000
a	all'esercizio	2.500.000
b	Altri ricavi e proventi	1.790.000
TOTALE A		92.883.000

BUDGET GENERALE PER L'ESERCIZIO 2022

Budget economico

Euro

B/d	COSTI DIRETTI DELLA PRODUZIONE	budget 2022
1	Acquisto materie prime sussidiarie di consumo e merci	
	Gas tecnici	157.000
	Reagenti e prodotti chimici	455.425
	Vetreteria	35.500
	Materiali vari di laboratorio	606.700
	Materiali di laboratorio	1.254.625
	Materiale di consumo	53.644
	Materiale di pulizia	36.600
	Piccola attrezzatura	20.143
	Cancelleria e stampati	47.050
	Materiale vario	24.600
	Beni di Proprietà del Committente	-
	Materiale e piccola attrezzatura varia	182.037
	Carburanti e lubrificanti	106.100
	Vestiaro	32.750
	Totale 1	1.575.512
2	Costi per servizi	
	Riparazioni attrezzature	176.600
	Riparazioni macchine ufficio	200
	Riparazioni veicoli	23.800
	Riparazioni varie	-
	Riparazioni	200.600
	Manutenzione immobili	697.000
	Manutenzione attrezzature	2.507.086
	Manutenzione Beni di terzi	1.626.200
	Manutenzione macchine ufficio e hardware	10.200
	Manutenzione software	83.217
	Manutenzione veicoli	127.428
	Manutenzione varie	26.139
	Manutenzioni	5.077.270
	Consulenze Amministrative	-
	Consulenze Legali	-
	Consulenze Fiscali	-
	Consulenze Tecniche	-
	Consulenze Informatiche	
	Consulenze Organizzative	
	Consulenze Varie	
	INPS su Consulenze	
	IRAP su Consulenze	
	Collaborazioni amministrative	
	Collaborazioni tecniche	
	Collaborazioni informatiche	
	IRAP su collaborazioni	
	INPS su collaborazioni	
	INAIL su collaborazioni	
	Rimborso spese collaboratori	
	Consulenze	-
	Incarichi di ricerca	117.900
	Incarichi di ricerca	117.900

	Compenso Direttore Generale	
	Rimborso spese Direttore Generale	
	Spese di rappresentanza	
	Compenso Direttore Amministrativo	
	Rimborso spese Direttore Amministrativo	
	Compenso Collegio Revisori	
	Compenso Direttore Tecnico	
	Rimborso spese Direttore Tecnico	
	Compensi e r.s. amm.ri sindaci e revisori	-
	Comandi	439.140
	Borse di studio	49.000
B/d		budget 2022
	COSTI DIRETTI DELLA PRODUZIONE	
	Trasporto campioni	268.175
	Trasporti e postali	74.800
	Trasporti e postali	342.975
	Assicurazioni	10.000
	Energia elettrica	1.520.000
	Acqua	51.900
	Riscaldamento	315.000
	Abbonamento TV	600
	Telefoniche	169.550
	Utenze	2.057.050
	Pubblicità e promozione	-
	Servizi da convenzioni con enti vari	-
	Servizi di vigilanza	324.348
	Servizi di pulizia	700.500
	Servizi lavaggio vetreria	418.500
	Servizi smaltimento rifiuti	109.500
	Servizi informatici	343.459
	Servizi lavanderia	211.600
	Servizi stampa arpa rivista	-
	Servizi vari	2.721.200
	Servizi per analisi esterne	1.000
	Lavoro Interinale	429.500
	Servizi appaltati esternamente	5.259.607
	Spese condominiali	358.200
	Pubblicazione bandi (annuali)	26.000
	Servizi per accreditamento e certificazione qualità	61.305
	Servizi accessori a convegni, seminari e corsi	1.500
	Servizi legali e notarili	
	Servizi di cartografia, tipografia e stampa	4.500
	Servizi vari	615.050
	Mobilità Sostenibile	2.950
	Servizi vari	1.069.505
	Corsi di aggiornamento professionale	28.200
	Costi per trasferte dipendenti	85.410
	Buoni pasto	560.700
	Totale 2	15.297.357
3	Godimento di beni di terzi	
	Noleggio attrezzature	617.000
	Noleggio macchine ufficio	198.400
	Noleggio veicoli	-
	Noleggi vari	5.390
	Noleggi	820.790
	Affitti	-
	Leasing	-
	Totale 3	820.790

4	Costi per il personale	
	Salari e stipendi	40.452.614
	Oneri sociali	11.098.075
	IRAP	3.396.595
	Trattamento di quiescenza	
	Altri oneri del personale	19.789
	Totale 4	54.967.073
5	Ammortamenti	
	Totale 5	405.000
6	Variazione rimanenze materie prime, sussid. di consumo e merci	
	Totale 6	
7	Accantonamento per rischi	
	Accantonamento per rischi di perdite su crediti	
	Accantonamento per lavori in corso	
	Totale 7	-
8	Oneri diversi di gestione	
	Minusvalenze alienazione beni strumentali	-
	Imposte e tasse varie	147.640
	Abbonamenti e acquisti giornali e riviste	6.870
	Costi per contributi ad enti pubblici	661.500
	Altri costi di natura non finanziaria	185.626
	Totale 8	1.001.636
	TOTALE B/d	74.067.368

INPS su Consulenze	-
IRAP su Consulenze	-
Collaborazioni amministrative	-
Collaborazioni tecniche	-
Collaborazioni informatiche	-
IRAP su collaborazioni	-
INPS su collaborazioni	-
INAIL su collaborazioni	-
Rimborso spese collaboratori	-
Consulenze	-
Incarichi di ricerca	
Incarichi di ricerca	
Compenso Direttore Generale	
Rimborso spese Direttore Generale	
Spese di rappresentanza	
Compenso Direttore Amministrativo	
Rimborso spese Direttore Amministrativo	
Compenso Collegio Revisori	50.000
Compenso Nucleo di valutazione	1.500
Rimborso spese Nucleo di valutazione	
Compensi e r.s. amm.ri sindaci e revisori	51.500
Comandi	44.000
Borse di studio	30.000
Trasporto campioni	
Trasporti e postali	17.000
Trasporti e postali	17.000
Assicurazioni	292.000
Energia elettrica	41.000
Acqua	4.000
Riscaldamento	20.000
Abbonamento TV	-
Telefoniche	230.000
Utenze	295.000
Pubblicità e promozione	-
Servizi da convenzioni con enti vari	-
Servizi di vigilanza	39.500
Servizi di pulizia	50.000
Servizi lavaggio vetreria	-
Servizi smaltimento rifiuti	-
Servizi informatici	909.000
Servizi lavanderia	-
Servizi stampa arpa rivista	50.000
Servizi vari	140.500
lavoro interinale	110.000
Servizi appaltati esternamente	1.299.000
Spese condominiali	4.500
Pubblicazione bandi (annuali)	-
Servizi per accreditamento e certificazione qualità	50.000
Servizi accessori a convegni, seminari e corsi	4.000
Servizi legali e notarili	61.500
mobilità sostenibile	132.000

	Servizi vari	467.930
	Servizi vari	719.930
	Corsi di aggiornamento professionale	101.000
	Costi per trasferte dipendenti	19.400
	Buoni pasto	105.800
	Totale 2	3.689.430
3	Godimento di beni di terzi	
	Noleggio attrezzature	170.000
	Noleggio macchine ufficio	30.000
	Noleggio veicoli	1.000
	Noleggi vari	1.500
	Noleggi	202.500
	Affitti	949.164
	Leasing	
	Totale 3	1.151.664
4	Costi per il personale	
	Salari e stipendi	6.950.690
	Oneri sociali	1.930.416
	IRAP	590.806
	Trattamento di quiescenza	-
	Altri oneri del personale	75.511
	Totale 4	9.547.424
5	Ammortamenti	
	Totale 5	2.450.000
6	Variatione rimanenze materie prime, sussid. di consumo e merci	
	Totale 6	
7	Accantonamento per rischi	
	Accantonamento per rischi di perdite su crediti	
	Accantonamento per lavori in corso	
	Totale 7	-
8	Oneri diversi di gestione	
	Costi per contributi ad enti pubblici	4.000
	Imposte e tasse varie	34.500
	Abbonamenti e acquisti giornali e riviste	60.200
	Altri costi e oneri diversi di natura non finanziaria	9.500
	Totale 8	108.200
	TOTALE B/d	17.131.817
	DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	5.000

Budget economico

Euro

B/d

COSTI INDIRETTI DELLA PRODUZIONE

budget 2022

1	Acquisto materie prime sussidiarie di consumo e merci	
	Gas tecnici	-
	Reagenti e prodotti chimici	-
	Vetreteria	-
	Materiali vari di laboratorio	-
	Materiali di laboratorio	-
	Materiale di consumo	25.000
	Materiale di pulizia	-
	Piccola attrezzatura	2.000
	Cancelleria e stampati	3.100
	Materiale vario	29.000
	Beni di Proprietà del Committente	
	Materiale e piccola attrezzatura varia	59.100
	Carburanti e lubrificanti	3.000
	Vestiario	60.000
	Totale 1	122.100
2	Costi per servizi	
	Riparazioni attrezzature	-
	Riparazioni macchine ufficio	
	Riparazioni veicoli	45.000
	Riparazioni varie	
	Riparazioni	45.000
	Manutenzione immobili	70.000
	Manutenzione attrezzature	2.500
	Manutenzione Beni di terzi	-
	Manutenzione macchine ufficio e hardware	150.000
	Manutenzione software	470.000
	Manutenzione veicoli	3.500
	Manutenzione varie	-
	Manutenzioni	696.000
	Consulenze Amministrative	-
	Consulenze Legali	
	Consulenze Fiscali	
	Consulenze Tecniche	-
	Consulenze Informatiche	-
	Consulenze Organizzative	-
	Consulenze Varie	-

INPS su Consulenze	-
IRAP su Consulenze	-
Collaborazioni amministrative	-
Collaborazioni tecniche	-
Collaborazioni informatiche	-
IRAP su collaborazioni	-
INPS su collaborazioni	-
INAIL su collaborazioni	-
Rimborso spese collaboratori	-
Consulenze	-
Incarichi di ricerca	-
Incarichi di ricerca	
Compenso Direttore Generale	
Rimborso spese Direttore Generale	
Spese di rappresentanza	
Compenso Direttore Amministrativo	
Rimborso spese Direttore Amministrativo	
Compenso Collegio Revisori	48.000
Compenso Nucleo di valutazione	1.500
Rimborso spese Nucleo di valutazione	
Compensi e r.s. amm.ri sindaci e revisori	49.500
Comandi	-
Borse di studio	30.000
Trasporto campioni	-
Trasporti e postali	17.000
Trasporti e postali	17.000
Assicurazioni	300.000
Energia elettrica	150.000
Acqua	4.000
Riscaldamento	20.000
Abbonamento TV	-
Telefoniche	180.000
Utenze	354.000
Pubblicità e promozione	-
Servizi da convenzioni con enti vari	-
Servizi di vigilanza	39.500
Servizi di pulizia	50.000
Servizi lavaggio vetreria	
Servizi smaltimento rifiuti	
Servizi informatici	1.410.000
Servizi lavanderia	
Servizi stampa arpa rivista	50.000
Servizi vari	22.500
lavoro interinale	90.000
Servizi appaltati esternamente	1.662.000
Spese condominiali	4.500
Servizi di welfare integrativo	215.000
Servizi per accreditamento e certificazione qualità	50.000
Servizi accessori a convegni, seminari e corsi	4.000
Servizi legali e notarili	52.000
mobilità sostenibile	140.000

	Servizi vari	1.441.425
	Servizi vari	1.906.925
	Corsi di aggiornamento professionale	101.000
	Costi per trasferte dipendenti	20.200
	Buoni pasto	71.850
	Totale 2	5.253.475
3	Godimento di beni di terzi	
	Noleggio attrezzature	170.000
	Noleggio macchine ufficio	30.000
	Noleggio veicoli	1.000
	Noleggi vari	1.500
	Noleggi	202.500
	Affitti	869.240
	Leasing	
	Totale 3	1.071.740
4	Costi per il personale	
	Salari e stipendi	7.067.737
	Oneri sociali	1.948.605
	IRAP	596.374
	Trattamento di quiescenza	
	Altri oneri del personale	90.000
	Totale 4	9.702.716
5	Ammortamenti	
	Totale 5	2.550.000
6	Variatione rimanenze materie prime, sussid. di consumo e merci	
	Totale 6	
7	Accantonamento per rischi	
	Accantonamento per rischi di perdite su crediti	
	Accantonamento per lavori in corso	
	Totale 7	-
8	Oneri diversi di gestione	
	Costi per contributi ad enti pubblici	4.000
	Imposte e tasse varie	33.500
	Abbonamenti e acquisti giornali e riviste	64.200
	Altri costi e oneri diversi di natura non finanziaria	9.900
	Totale 8	111.600
	TOTALE B/d	18.811.631
	DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	4.000

10. Indicatori e risultati attesi per l'esercizio 2022

ARPAE EMILIA ROMAGNA

PIANO DEGLI INDICATORI E RISULTATI ATTESI DI BILANCIO 2022

Indicatori di Performance Organizzativa Arpae ER

N° ind.re	Ambito	Indicatori	Descrizione	Target definito
1	Tecnico - operativo	Tempi di rilascio pareri	80°%le dei tempi di rilascio pareri ambientali. (Valore cumulato a rilevazione mensile)	<=30gg
2		Ispezioni svolte	%le n° ispezioni svolte / n° ispezioni previste (Valore cumulato a rilevazione mensile)	>=90%
3		Tempi di rilascio RdP attività analitiche	80°%le dei tempi di rilascio dei RdP dall'accettazione campioni. (Valore cumulato a rilevazione mensile)	<=53gg
4		Produzione e pubblicazione dati di Qualità dell'aria	%le pubblicazione sul web entro le h 10 a.m. di tutti i giorni feriali dei bollettini qualità dell'aria per tutte le 9 province (Valore a rilevazione mensile)	>=93%
5	Gestionale	Andamento flusso di cassa	%le n° giorni a saldo >=0 / n° giorni mese (Rilevazione mensile)	>=95%
6		Tempi medi di pagamento fornitori *	Indicatore tempestività dei pagamenti, rif.: DPCM del 22/9/2014, Circ. MEF n. 3 del 14/1/2015 (Rilevazione mensile)	<= +5gg
7		Risultato di Esercizio	Conseguimento utile di bilancio	risultato operativo > 0€

Le modalità di calcolo dei target obiettivo e la cadenza delle rilevazioni sono definite nell'ambito del Piano della Performance 2022